

XI LEGISLATURA  
UFFICIO DI PRESIDENZA  
Delibera n. 100

Estratto del processo verbale della seduta n. 25 del 20 dicembre 2013

Oggetto: procedura aperta per l'appalto del servizio di pulizia delle sedi del Consiglio regionale in Trieste: approvazione documentazione di gara.

Presiede il Presidente                      Franco Iacop

Sono presenti:

il Vice Presidente                          Igor Gabrovec

i Consiglieri Segretari                      Emiliano Edera  
Daniele Gerolin  
Claudio Violino

Sono assenti:

il Vice Presidente                          Paride Cargnelutti

il Consigliere Segretario                      Bruno Marini

Assistono:

il Segretario generale Augusto Viola  
il Vice Segretario generale Gabriella Di Blas  
il Responsabile dell'Ufficio Stampa Alessandro Bourlot

Verbalizza Morena Barzan

## Procedura aperta per l'appalto del servizio di pulizia delle sedi del Consiglio regionale in Trieste: approvazione documentazione di gara.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

PREMESSO che in data 31 maggio 2014 scadrà il contratto repertorio n. 29 dd. 23/05/2012 per il servizio di pulizia delle sedi del Consiglio regionale in Trieste, stipulato con la "Europa Servizi Soc. Coop. a r.l.";

ATTESO che si rende, pertanto, necessario procedere all'individuazione del soggetto cui affidare il servizio di cui trattasi con decorrenza 1° giugno 2014;

PRESO ATTO che, in relazione al servizio in oggetto, risulta allo stato attiva un'unica convenzione Consip, denominata "Facility Management" e avente ad oggetto servizi integrati per la gestione e la manutenzione di immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, inclusi i servizi di pulizia ed igiene ambientale;

CONSIDERATO che l'attivazione della suddetta convenzione Consip per il solo servizio di pulizia non è consentita, non essendo possibile incorporarlo dagli altri servizi previsti dalla convenzione;

ACCERTATO, pertanto, che, ai fini dell'affidamento del servizio in oggetto, si rende necessario esperire una procedura di gara ad evidenza pubblica;

RITENUTO, in considerazione del valore complessivo presunto dell'appalto, di attivare una gara in ambito comunitario a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di pulizia delle sedi del Consiglio regionale in Trieste per un periodo di tre anni, con possibilità di negoziazione per un ulteriore periodo massimo di due anni;

RITENUTO, altresì, di imputare la spesa derivante dalla pubblicazione del bando e dell'avviso di gara e dall'esecuzione dell'appalto, per un importo massimo previsto di Euro 2.000.000, sul competente capitolo/articolo "pulizia sedi" della spesa del bilancio consiliare, nella misura di Euro 203.150 per l'anno 2014, Euro 399.300 per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 ed Euro 199.650 per l'anno 2019;

VISTA l'allegata documentazione di gara (disciplinare e capitolato speciale d'appalto), che forma parte integrante della presente deliberazione;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, denominato "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale;

all'unanimità

### **delibera**

- di attivare una gara in ambito comunitario a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, per l'appalto del servizio di pulizia delle sedi del Consiglio regionale in Trieste per un periodo di tre anni, con possibilità di negoziazione per un ulteriore periodo massimo di due anni;
- di approvare l'allegata documentazione di gara (disciplinare e capitolato speciale d'appalto), che forma parte integrante della presente deliberazione;
- di imputare la spesa derivante dalla pubblicazione del bando e dell'avviso di gara e dall'esecuzione dell'appalto, per un importo massimo previsto di Euro 2.000.000, sul competente capitolo/articolo "pulizia sedi" della spesa del bilancio consiliare, nella misura di Euro 203.150 per l'anno 2014, Euro 399.300 per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 ed Euro 199.650 per l'anno 2019.

- omissis -

IL PRESIDENTE  
Franco Iacop

IL SEGRETARIO GENERALE  
Augusto Viola

LA VERBALIZZANTE  
Morena Barzan

**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA  
DELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE IN TRIESTE**

**DISCIPLINARE DI GARA – CIG -----**

**ARTICOLO 1**

**Oggetto dell'appalto**

L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia delle sedi del Consiglio regionale in Trieste, come da specifiche contenute nel capitolato speciale d'oneri.

**ARTICOLO 2**

**Amministrazione appaltante**

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Consiglio regionale - piazza Oberdan 6, 34133 Trieste - codice fiscale 80016340327 - telefono 0039/040/3771111 - telefax 0039/040/3773190 - pec consiglio@certregione.fvg.it - www.consiglio.regione.fvg.it

Contatti: Servizio amministrativo, piazza Oberdan 5, 34133 Trieste - tel. 0039/040/3773920 - 3773896 - fax 0039/040/3773929 – cr.s.amm@regione.fvg.it

Responsabile unico del procedimento: dott.ssa Alessandra Cammaroto

**ARTICOLO 3**

**Durata dell'appalto**

La durata dell'appalto è stabilita in anni 3 (tre), a decorrere dal 1° giugno 2014, con possibilità di negoziazione per un ulteriore periodo massimo di anni 2 (due) ai sensi dell'articolo 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. 163/2006.

**ARTICOLO 4**

**Valore presunto dell'appalto e importo a base di gara**

Il valore complessivo dell'appalto, calcolato per la durata di cinque anni (tre anni più eventuale negoziazione per ulteriori due anni), è stimato in Euro 1.650.000,00 (unmilionesecentocinquantamila) al netto dell'IVA, di cui Euro 1.480.000,00 (unmilionequattrocentottantamila) per oneri relativi al costo del personale ed Euro 1.129,00 (millecentoventinove) per oneri relativi alla sicurezza per rischi da interferenza.

L'importo a base di gara, al netto dell'IVA e degli oneri relativi al costo del personale e alla sicurezza per rischi da interferenza (non soggetti a ribasso), è stabilito in Euro 168.871,00 (centosessantottomilaottocentosestantuno).

**ARTICOLO 5**

**Procedura di aggiudicazione**

L'appalto sarà aggiudicato a seguito di gara a procedura aperta, con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso sull'importo posto a base di gara ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. 163/2006.

**ARTICOLO 6**

**Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione**

Possono partecipare alla procedura di gara tutti gli operatori di cui all'articolo 34 del D.Lgs. 163/2006 che, alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, risultino in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006;

- b) iscrizione nel registro della CCIAA o delle commissioni provinciali per l'artigianato o nel corrispondente registro professionale o commerciale dello Stato di residenza;
- c) capacità finanziaria ed economica attestata da almeno due dichiarazioni rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993;
- d) esecuzione, con esito positivo, nel triennio antecedente la data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, di almeno un appalto per servizi di pulizia a favore di pubbliche amministrazioni.

I requisiti sopra indicati alle lettere a) e b) devono essere posseduti:

- per gli operatori temporaneamente raggruppati, da ciascun operatore;
- per i consorzi ordinari di concorrenti ex articolo 2602 c.c., costituiti anche in forma di società consortile, dal consorzio/società e da tutti i consorziati/soci;
- per i consorzi tra società cooperative e consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortile, dal consorzio che, a tal fine, fa riferimento ai requisiti posseduti da tutti i consorziati.

Per i raggruppamenti ed i consorzi ordinari, il requisito sopra indicato alla lettera c) deve essere attestato da almeno una dichiarazione per ciascun operatore raggruppatore o consorziato.

Per i raggruppamenti ed i consorzi ordinari, il requisito sopra indicato alla lettera d) deve essere posseduto da almeno uno degli operatori raggruppati o consorziati.

In ogni caso, fermo restando quanto sopra, i raggruppamenti e i consorzi sono ammessi con l'osservanza delle disposizioni previste agli articoli 35, 36 e 37 del D.Lgs. 163/2006.

La verifica sul possesso dei requisiti sarà effettuata, ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. 163/2006 e della relativa delibera attuativa n. 111 dd. 20/12/2012 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, mediante l'utilizzo del sistema AVCPASS. Pertanto, gli operatori interessati a presentare offerta dovranno, obbligatoriamente, registrarsi sul sistema AVCPASS e acquisire il PASSOE da allegare all'offerta (Busta A "Documentazione amministrativa").

## **ARTICOLO 7**

### **Sopralluogo**

Gli operatori interessati a presentare offerta potranno effettuare apposito sopralluogo delle aree e degli immobili interessati allo svolgimento del servizio.

Il sopralluogo potrà essere effettuato dal titolare o legale rappresentante o direttore tecnico del soggetto concorrente o suo delegato, nelle giornate dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Ai fini dell'effettuazione del sopralluogo, dovrà essere inviata al Servizio amministrativo del Consiglio regionale apposita richiesta, anche via posta elettronica all'indirizzo [cr.s.amm@regione.fvg.it](mailto:cr.s.amm@regione.fvg.it) o via fax al n. 040/3773930-3773929, indicando i dati relativi alle persone incaricate ad effettuarlo e indirizzo di posta elettronica o numero di fax, cui sarà inviata la convocazione con almeno 48 ore di anticipo.

## **ARTICOLO 8**

### **Garanzie a corredo dell'offerta**

Per la partecipazione alla gara, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, è richiesta una garanzia provvisoria pari ad Euro 33.000,00 (2% del valore dell'appalto), riducibili del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del D.Lgs. 163/06.

La garanzia provvisoria deve essere costituita in conformità all'articolo 75 del D.Lgs. 163/06 e deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La garanzia provvisoria può essere costituita mediante cauzione da versare sul conto depositi cauzionali IT73X0200802241000003408011 intestato al Consiglio regionale presso la Tesoreria regionale (UNICREDIT S.P.A. – Trieste, via Cassa di Risparmio 10) ovvero mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

Se presentata mediante fideiussione bancaria o assicurativa, la garanzia deve, a pena di esclusione, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Nel caso di raggruppamenti o consorzi, la garanzia provvisoria può essere costituita dal solo soggetto mandatario, ma deve essere riferita a ciascun operatore raggruppato o consorziato.

Ai sensi del comma 8 del citato articolo 75 del D.Lgs. 163/2006, per l'ammissione alla gara è richiesto, altresì, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; l'impegno può essere contenuto nelle clausole della garanzia provvisoria resa mediante fideiussione; nel caso di raggruppamenti o consorzi, l'impegno deve essere riferito a tutti gli operatori raggruppati o consorziati.

## **ARTICOLO 9**

### **Modalità di presentazione delle offerte**

L'offerta dovrà pervenire al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, piazza Oberdan 6, 34133 Trieste, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno --/--/2014, in plico chiuso e sigillato recante all'esterno l'indicazione e i recapiti del mittente (denominazione o ragione sociale, sede, telefono, fax e indirizzo di posta elettronica) nonché la dicitura "Offerta per l'appalto del servizio di pulizia delle sedi del Consiglio regionale in Trieste – NON APRIRE".

Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate a pena di esclusione dalla gara.

Non saranno prese in considerazione offerte pervenute dopo il termine indicato, anche se sostitutive o aggiuntive rispetto ad altre precedentemente pervenute.

La consegna a mano del plico potrà essere effettuata esclusivamente all'ufficio protocollo della Segretaria generale del Consiglio regionale nei seguenti orari di apertura: dal lunedì al giovedì, ore 9-16, e venerdì, ore 9-12.

Il recapito dell'offerta rimane ad esclusivo rischio del mittente; il Consiglio regionale declina ogni e qualsivoglia responsabilità per eventuali ritardi o errori nel recapito. A tale riguardo, si precisa che faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata e che saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.

Nessun compenso o rimborso spetterà ai concorrenti per le spese di partecipazione alla gara.

## **ARTICOLO 10**

### **Modalità di redazione delle offerte**

L'offerta e tutti i documenti ad essa allegati dovranno essere redatti in lingua italiana.

A pena di esclusione, il plico dovrà contenere al suo interno due buste distinte e separate, anch'esse chiuse e sigillate, ciascuna delle quali dovrà essere predisposta secondo le indicazioni di cui ai successivi punti 1) e 2).

1) **Busta A** recante all'esterno la dicitura "**Documentazione amministrativa**"

A pena di esclusione, la Busta A dovrà recare all'esterno la suddetta dicitura e contenere la documentazione di seguito indicata:

- a) dichiarazione, da redigere in conformità al modello A allegato al presente disciplinare, attestante:
- denominazione o ragione sociale, sede, telefono, fax, indirizzo internet, posta elettronica e pec, partita IVA e/o codice fiscale del soggetto concorrente;
  - numero REA e data di iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA o delle commissioni provinciali per l'artigianato o nel corrispondente registro professionale o commerciale dello Stato di residenza;
  - dati anagrafici e di residenza dei legali rappresentanti;
  - di partecipare alla procedura singolarmente o in raggruppamento o consorzio;
  - assenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006.

In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti, la dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun operatore raggruppato o consorziato.

- b) dichiarazione, da redigere in conformità al modello B allegato al presente disciplinare, attestante:
- i servizi di pulizia svolti con esito positivo, nel triennio antecedente la data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, a favore di pubbliche amministrazioni, con indicazione, per ciascun servizio, dei seguenti dati: contraente, oggetto del contratto, data e durata del contratto, importo fatturato nel triennio di riferimento;
  - l'impegno a mantenere valida e vincolante l'offerta per almeno 180 giorni consecutivi, a decorrere dalla data di presentazione della stessa;
  - di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro;
  - l'accettazione, senza condizione e riserva alcuna, di tutte le previsioni contenute nei documenti di gara (disciplinare, capitolato speciale d'oneri, DUVRI), così come pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
  - le parti del servizio che si intendono, eventualmente, subappaltare, in conformità a quanto previsto all'articolo 118 del D.Lgs. 163/2006.

In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti:

- nella dichiarazione deve essere indicata la quota percentuale di esecuzione del servizio per ciascun operatore raggruppato/consorziato;
- se il raggruppamento/consorzio non è ancora costituito alla data di presentazione dell'offerta, la dichiarazione deve contenere l'indicazione dell'operatore che assumerà la qualifica di mandatario nonché l'impegno a costituire formalmente il raggruppamento/consorzio in caso di aggiudicazione mediante mandato collettivo speciale con rappresentanza da conferire all'operatore indicato come mandatario;
- la dichiarazione deve essere sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti di tutti gli operatori raggruppati o consorziati.

- c) per i raggruppamenti/consorzi già costituiti alla data di presentazione dell'offerta, copia del mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito al mandatario o dell'atto costitutivo del consorzio.

- d) almeno due dichiarazioni rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993, attestanti la capacità finanziaria ed economica dell'impresa/società; in caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari, deve essere presentata almeno una dichiarazione per ciascun operatore raggruppato o consorziato.

- e) garanzia provvisoria di cui all'articolo 8 del presente disciplinare; qualora la garanzia sia costituita mediante deposito cauzionale, si richiede la presentazione del modello C "modalità di svincolo del

deposito cauzionale” allegato al presente disciplinare; in caso di raggruppamenti temporanei o consorzi, la garanzia provvisoria può essere costituita dal solo soggetto mandatario, ma deve essere riferita a ciascun operatore raggruppato o consorziato.

- f) impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'articolo 13 del capitolato speciale d'appalto, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario dell'appalto; l'impegno potrà essere contenuto nelle clausole della garanzia provvisoria resa mediante fideiussione; in caso di raggruppamenti temporanei o consorzi, l'impegno dovrà essere riferito a tutti gli operatori raggruppati o consorziati.
- g) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento del contributo di Euro ---- a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, riferito alla presente procedura di gara (CIG -----).
- h) PASSOE rilasciato dal sistema AVCPASS ex articolo 2, comma 3, lettera b, della delibera n. 111 dd. 20/12/2012 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

2) **Busta B** recante all'esterno la dicitura “**Offerta economica**”

A pena di esclusione, la Busta B) dovrà recare all'esterno la suddetta dicitura e contenere l'offerta economica, da redigere in conformità al modello D allegato al presente disciplinare e contenente l'indicazione della percentuale di ribasso offerta sull'importo posto a base di gara, al netto dell'IVA e degli oneri relativi al costo del personale e alla sicurezza per rischi da interferenza.

L'offerta economica dovrà essere resa in bollo da Euro 16,00.

La percentuale di ribasso dovrà essere espressa in cifre e in lettere; in caso di discordanza fra le due scritture, sarà ritenuta valida l'indicazione più favorevole per il Consiglio regionale.

Non saranno ammesse offerte parziali, condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento a documenti presentati in occasione di altra gara o per persona da nominare.

In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti, l'offerta economica dovrà essere sottoscritta congiuntamente dai legali rappresentanti di tutti gli operatori raggruppati o consorziati.

## ARTICOLO 11

### Modalità di svolgimento della gara

Presso la sede del Consiglio regionale, in Trieste, piazza Oberdan 6, il giorno --/--/2014, alle ore --:--, si terrà seduta pubblica, nel corso della quale si procederà ai seguenti adempimenti:

- verifica della conformità dei plichi contenenti le offerte alle disposizioni del presente disciplinare relative al termine di presentazione e ai requisiti esterni;
- apertura dei plichi e verifica della presenza delle buste A) e B) e della loro conformità ai requisiti esterni richiesti dal presente disciplinare;
- apertura delle buste A) “Documentazione amministrativa” e verifica della presenza e della regolarità di tutti i documenti previsti all'articolo 10, punto 1) del presente disciplinare;
- sorteggio del 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, nei confronti delle quali si procederà, ai sensi dell'articolo 48, comma 1 del D.Lgs. 163/06, al controllo sul possesso del requisito di cui all'articolo 6, lettera d) del presente disciplinare, mediante il sistema AVCPASS.

Successivamente, in una seconda seduta pubblica, in luogo, data e ora che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo posta elettronica o fax, con almeno 48 ore di anticipo, si procederà ai seguenti adempimenti:

- apertura delle buste B) “Offerta economica”, verifica della regolarità della documentazione in esse contenuta e lettura dei prezzi e dei ribassi offerti;
- formulazione della graduatoria con aggiudicazione provvisoria a favore del concorrente che avrà offerto la maggiore percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara.

In caso di offerte economiche di pari entità, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

L'aggiudicazione definitiva avverrà in seguito all'esito positivo dei controlli sul possesso, in capo all'aggiudicatario, dei requisiti di partecipazione previsti all'articolo 6 del presente disciplinare.

Il Consiglio regionale si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

L'invio dell'offerta non è vincolante per il Consiglio regionale, che si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o comunque, in caso di avvenuta aggiudicazione, di non stipulare il contratto d'appalto.

Nulla spetta ai concorrenti a titolo di rimborso per spese ed oneri derivanti dalla presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 35, della Legge 221/2012, le spese relative alla pubblicazione del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione secondo le modalità di cui all'articolo 66, comma 7, secondo periodo, del D.Lgs. 163/2006, per un ammontare presunto di circa Euro 5.000,00, dovranno essere rimborsate al Consiglio regionale da parte dell'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Le comunicazioni ai concorrenti, ai sensi dell'articolo 79, comma 5-bis, del D.Lgs. 163/2006, si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora fatte per iscritto, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di raggruppamenti o consorzi, la comunicazione recapitata al mandatario capogruppo di intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati o consorziati.

La stipulazione del contratto avverrà decorso il termine dilatorio previsto all'articolo 11, comma 10, del D.Lgs. 163/2006, in data e luogo che saranno indicati nella comunicazione di aggiudicazione definitiva.

## **ARTICOLO 12**

### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento cui si riferisce il presente disciplinare di gara.

**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA  
DELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE IN TRIESTE**

**MODELLO A)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
(articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e s.i.m.)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di (*carica sociale*) \_\_\_\_\_  
rappresentante dell'impresa/società \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

1. che i dati identificativi dell'impresa/società sono i seguenti:
  - ragione sociale: \_\_\_\_\_
  - indirizzo sede legale: \_\_\_\_\_
  - codice fiscale: \_\_\_\_\_
  - partita IVA: \_\_\_\_\_
  - numero telefono: \_\_\_\_\_ e fax: \_\_\_\_\_
  - indirizzo internet: \_\_\_\_\_
  - indirizzo posta elettronica: \_\_\_\_\_
  - pec: \_\_\_\_\_
2. che l'impresa/società è iscritta nel registro della C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_  
o nel registro delle commissioni per l'artigianato di \_\_\_\_\_  
o nel seguente registro professionale o commerciale dello Stato in cui ha sede  
\_\_\_\_\_
3. che i dati anagrafici e di residenza del titolare (*per le imprese individuali*), dei soci (*per le società in nome collettivo*), dei soci accomandatari (*per le società in accomandita semplice*), degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza oppure del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*per gli altri tipi di società*), e del direttore tecnico (*ove presente*) sono i seguenti (*indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza, carica sociale e relativa scadenza*):
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_
  - \_\_\_\_\_

**(N.B.: per ciascuna persona indicata, non firmataria della presente, dovrà essere presentato l'apposito modello allegato, compilato e sottoscritto dalla persona medesima)**

4. che l'impresa/società partecipa alla procedura di cui alla presente dichiarazione:

singolarmente;

in qualità di mandataria/mandante del raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituito con le seguenti imprese/società: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;

in qualità di mandataria/mandante del raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario da costituirsi con le seguenti imprese/società: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;

per conto del Consorzio ex articolo 34, comma 1, lettere b) e c) e dei seguenti consorziati:

\_\_\_\_\_;

5. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente agli articoli 6 e 67 del D.Lgs. 159/2011 (rif. art. 38, c. 1, lett. B, D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.);

6. (rif. art. 38, c. 1, lett. C, D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.)

che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

ovvero

che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile (*indicare tipologia del reato e articolo di riferimento, anno, pena applicata, eventuale patteggiamento, estinzione o altro*):

che, per quanto a propria conoscenza, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica di titolare, socio, socio accomandatario, amministratore munito di poteri di rappresentanza, direttore tecnico nell'anno precedente la data della presente non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

ovvero

che, per quanto a propria conoscenza, nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno precedente la data della presente sono state pronunciate le seguenti condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile (*indicare nome e cognome, tipologia del reato e articolo di riferimento, anno, pena applicata, eventuale patteggiamento*):

(si rammenta quanto segue:

- la valutazione sulla gravità del reato compete all'amministrazione procedente e, pertanto, si consiglia di elencare tutte le eventuali condanne riportate, comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione;
- non vanno indicate le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione;

- la condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 costituisce ex se impedimento a contrarre con la pubblica amministrazione)

7. che l'impresa/società:

- a) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186bis del R.D. 267/1942, e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni (rif. art. 38, c. 1, lett. A, D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.);
- b) non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della Legge 55/1990 (rif. art. 38, c. 1, lett. D, D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.);
- c) non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio (rif. art. 38, c. 1, lett. E, D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.);
- d) non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta stazione appaltante né errore grave nell'esercizio della propria attività professionale (rif. art. 38, c. 1, lett. F, D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.);
- e) non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita (rif. art. 38, c. 1, lett. G, D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.);
- f) non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita, (rif. art. 38, c. 1, lett. I, D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.) e che i dati per la richiesta del DURC sono i seguenti:

ente	ufficio/sede	matricola azienda/codice ditta	CCNL applicato	numero dipendenti
INPS				
INAIL				

- g) è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (rif. art. 38, c. 1, lett. L, D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.), in quanto:

- ha ottemperato al disposto dell'articolo 17 della Legge 68/1999, avendo un organico superiore ai 35 dipendenti o avendo effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000 su un organico da 15 a 35 dipendenti;
- non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla Legge 68/1999, avendo un organico non superiore a 15 dipendenti o non avendo effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000 su un organico da 15 a 35 dipendenti;

e che tale situazione di ottemperanza alla legge può essere certificata dal seguente ufficio provinciale del lavoro:

ufficio provinciale del lavoro	Indirizzo	Fax

8. che nei confronti dell'impresa/società:

- a) non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione,

compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14, comma 1, del D.Lgs. 81/2008 (rif. art. 38, c. 1, lett. M, D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.);

b) non risulta l'iscrizione nel casellario informatico dell'Osservatorio dei contratti pubblici, di cui all'articolo 7, comma 10, del D.Lgs. 163/2006, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti (rif. art. 38, c. 1, lett. H, D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.) ovvero ai fini del rilascio dell'attestazione SOA (rif. art. 38, c. 1, lett. M-bis, D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.);

9. che nei confronti del titolare, socio, socio accomandatario, amministratore munito di poteri di rappresentanza, direttore tecnico dell'impresa/società non ricorrono le ipotesi di divieto di cui all'articolo 38, comma 1, lettera M-ter, del D.Lgs. 163/2006 e s.i.m. (omessa denuncia di essere stato vittima dei reati di concussione o estorsione aggravata);

10. che l'impresa/società (rif. art. 38, c. 1, lett. M-quater, D.Lgs. 163/2006 e s.i.m.):

- non si trova in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del C.C. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese/società concorrenti (quali, ad esempio, la comunanza del titolare, socio, amministratore, procuratore con poteri di rappresentanza);
- si trova in una situazione di controllo/collegamento sostanziale con le seguenti imprese/società: \_\_\_\_\_  
ma, relativamente alla procedura di cui alla presente dichiarazione, ha agito autonomamente, come comprovato dalla documentazione allegata;

11. che l'impresa/società:

- a) adempie agli obblighi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 626/1994 e s.i.m.;
- b) non si avvale dei piani individuali di emersione di cui all'articolo 1bis, comma 14 della Legge 383/2001, come modificata dalla Legge 266/2002, ovvero che si è avvalsa dei medesimi piani individuali ma ha concluso il periodo di emersione;

Dichiara infine di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione della presente dichiarazione al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante

**Alla presente dichiarazione deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario.**

**In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti, la dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta dal rappresentante di ciascun operatore raggruppato o consorziato.**

**Allegato alla dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante dell'impresa/società, da compilare e sottoscrivere da parte di ciascun altro titolare (per le imprese individuali), socio (per le società in nome collettivo), socio accomandatario (per le società in accomandita semplice), amministratore munito di poteri di rappresentanza (per gli altri tipi di società) e del direttore tecnico (ove presente).**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
(articolo 46 D.P.R. 445/2000 e s.i.m.)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di (carica sociale) \_\_\_\_\_  
dell'impresa/società \_\_\_\_\_

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

1. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente agli articoli 6 e 67 del D.Lgs. 159/2011;
2.  che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato e della Comunità che incidono sulla moralità professionale;  
ovvero  
 che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile (*indicare tipologia del reato e articolo di riferimento, anno, pena applicata, eventuale patteggiamento, estinzione o altro*):

\_\_\_\_\_

(si rammenta quanto segue:

- la valutazione sulla gravità del reato compete all'amministrazione procedente e, pertanto, si consiglia di elencare tutte le eventuali condanne riportate, comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione;
- non vanno indicate le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione;
- la condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 costituisce ex se impedimento a contrarre con la pubblica amministrazione)

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Alla presente dichiarazione deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario.**

**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA  
DELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE IN TRIESTE**

**MODELLO B)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
(articolo 47 D.P.R. 445/2000 e s.i.m.)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

nella sua qualità di (*carica sociale*) \_\_\_\_\_

rappresentante dell'impresa/società \_\_\_\_\_

(*solo per raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari*), capogruppo/mandataria del raggruppamento/consorzio costituito/costituendo con le seguenti imprese/società: \_\_\_\_\_

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

1. che l'impresa/società/raggruppamento/consorzio ha svolto con esito positivo, nel corso dell'ultimo triennio antecedente la data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, i seguenti servizi di pulizia presso le pubbliche amministrazioni indicate:

<b>pubblica amministrazione committente</b>	<b>descrizione del servizio</b>	<b>periodo di esecuzione del servizio</b>	<b>importo fatturato nel triennio di riferimento (Iva esclusa)</b>

2. che l'impresa/società/raggruppamento/consorzio si impegna a mantenere valida e vincolante l'offerta per almeno 180 giorni consecutivi, a decorrere dalla data di presentazione della stessa;
3. che l'impresa/società/raggruppamento/consorzio ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro;
4. che l'impresa/società/raggruppamento/consorzio accetta, senza condizione e riserva alcuna, tutte le previsioni contenute nei documenti di gara (disciplinare, capitolato speciale d'oneri, DUVRI), così come pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
5. (eventuale) che l'impresa/società/raggruppamento/consorzio intende subappaltare una parte del servizio pari al \_\_\_\_\_ % dell'importo complessivo del contratto;
6. (solo per i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari) che il servizio sarà eseguito dagli operatori raggruppati/consorziati in base alle seguenti quote di partecipazione:
 

(operatore) _____	(quota percentuale) _____	%
(operatore) _____	(quota percentuale) _____	%
(operatore) _____	(quota percentuale) _____	%
(operatore) _____	(quota percentuale) _____	%
(operatore) _____	(quota percentuale) _____	%
6. (solo per raggruppamenti/consorzi non ancora costituiti alla data di presentazione dell'offerta) che, in caso di aggiudicazione, il raggruppamento/consorzio sarà formalmente costituito mediante mandato collettivo speciale con rappresentanza a favore dell'operatore \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_,  
 che assumerà la qualifica di mandatario.

Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante

**Alla presente dichiarazione deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario.**

**In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti, la dichiarazione deve essere sottoscritta congiuntamente dai legali rappresentanti di tutti gli operatori raggruppati o consorziati.**



**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA  
DELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE IN TRIESTE  
MODELLO D)**

**BOLLO EURO 16,00**

<b>OFFERTA ECONOMICA</b>	
<b>IMPORTO A BASE DI GARA</b> (al netto dell'IVA e degli oneri relativi al costo del personale e alla sicurezza per rischi da interferenza) <b>EURO 168.871,00</b> (centosessantottomilaottocentosettantuno)	
<b>PERCENTUALE DI RIBASSO OFFERTA PER L'APPALTO QUINQUENNALE</b> rispetto all'importo a base di gara, al netto degli oneri relativi al costo del personale e alla sicurezza per rischi da interferenza	_____ % (in cifre)  _____ % (in lettere)
<b>oneri relativi al costo del personale non soggetti a ribasso (IVA esclusa) - Euro</b>	<b>1.480.000,00</b>
<b>oneri relativi alla sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso (IVA esclusa) - Euro</b>	<b>1.129,00</b>
<b>PRESSO COMPLESSIVO OFFERTO AL NETTO DELL'IVA EURO (in cifre e lettere)</b>	_____ (in cifre)  _____ (in lettere)

**timbro dell'impresa/società:**

**data:**

**firma del legale rappresentante**

In caso di raggruppamenti temporanei e concorzi ordinari, l'offerta economica deve essere sottoscritta congiuntamente dai rappresentanti di tutti gli operatori raggruppati o consorziati.

**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA  
DELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE IN TRIESTE**

**CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI – CIG:**

**Articolo 1**

**Oggetto dell'appalto**

1. Il presente capitolato speciale d'appalto concerne l'affidamento del servizio di pulizia delle sedi del Consiglio regionale in Trieste.
2. Il servizio comprende, con le modalità e i tempi stabiliti all'articolo 4 del presente capitolato:
  - a) la pulizia dei locali adibiti ad uffici e a sale di riunione e conferenza, dei relativi servizi, del mobilio e di tutto il materiale d'arredo e d'ufficio;
  - b) la pulizia dei locali adibiti a bar/caffetteria e buffetteria, a biblioteca e di quelli in uso al personale di servizio e tecnico (autisti, addetti alla vigilanza e custodia, alla manutenzione e alla conduzione delle varie centrali) e dei relativi servizi;
  - c) la pulizia delle scale, degli scantinati, delle soffitte, dei magazzini, degli archivi, dei cortili interni, delle terrazze, dei balconi, dei porticati, nonché dei locali contenenti impianti termici e di refrigerazione, macchinari e attrezzature, centrali telefoniche e simili;
  - d) la pulizia delle autorimesse.
3. Il servizio deve essere effettuato nell'osservanza delle disposizioni di cui al presente capitolato e della vigente normativa in materia igienico-sanitaria e di sicurezza.

**Articolo 2**

**Durata dell'appalto**

1. La durata dell'appalto è stabilita in anni 3 (tre), a decorrere dal 1° giugno 2014, con possibilità di negoziazione per un ulteriore periodo massimo di anni 2 (due) ai sensi dell'articolo 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. 163/2006.
2. Al fine di evitare l'interruzione del servizio, l'appaltatore, alla scadenza contrattuale e comunque fino all'assunzione del servizio da parte del nuovo affidatario, dovrà garantire la prosecuzione del servizio alle condizioni stabilite dal presente capitolato speciale.
3. L'obbligo di cui al punto precedente vige anche nei casi di risoluzione anticipata del contratto.

**Articolo 3**

**Descrizione delle sedi consiliari**

1. Le sedi del Consiglio regionale in Trieste, destinate allo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato, sono le seguenti:
  - immobile di piazza Oberdan 6 e via Giustiniano: palazzo completo, incluse aree esterne e autorimesse;
  - immobile di piazza Oberdan 5: palazzo completo, incluse aree esterne e autorimessa;per una superficie totale pari a circa mq. 12000.
2. Il committente si riserva la facoltà, per sopravvenute esigenze di servizio, di richiedere l'estensione del servizio di pulizia a locali non previsti al punto precedente o di ridurre il numero dei locali medesimi. In tal caso il corrispettivo sarà rideterminato in misura proporzionale alle variazioni intervenute, sulla base del maggiore o minore numero di ore lavorative rapportato a quanto previsto all'articolo 5, punto 3, del presente capitolato.

## **Articolo 4**

### **Modalità e frequenza delle prestazioni**

1. Il servizio di pulizia deve tassativamente garantire i seguenti interventi:

a) giornalmente:

- arieggiamento di tutti i locali;
- vuotatura cestini e contenitori per rifiuti e pulizia ad umido dei posacenere;
- spazzatura dei pavimenti di tutti i locali, delle scale, dei tappeti e delle moquette;
- spolveratura completa di arredi e attrezzature;
- lavatura e disinfezione dei pavimenti e degli impianti dei servizi igienici;
- raccolta dei rifiuti e della carta da macero e deposito negli appositi contenitori;

b) una volta alla settimana:

- lavatura dei pavimenti di tutti i locali e delle scale;
- pulizia dei locali non occupati da personale (ripostigli, magazzini e simili);
- rimozione del materiale depositato sulle griglie raccolta acque di scarico dei piani sotterranei;
- pulizia porticati;

c) ogni quindici giorni:

- aspiratura dei tappeti e delle moquette ed eventuale smacchiatura con prodotti chimici speciali idonei a mantenere i colori;
- lucidatura dei passamano e delle maniglie;
- pulizia dei vetri interni (porte, armadi e simili);

d) una volta al mese:

- pulizia dei locali relativi a impianti termici e di refrigerazione, gruppi elettrogeni e centrali telefoniche, informatiche e simili;
- pulizia di scantinati, magazzini e archivi di deposito;
- lavatura di davanzali, terrazze e balconi;
- lucidatura delle targhe;
- battitura, spazzolatura e aspiratura di poltrone, divani, sedie e porte imbottite e simili;
- pulizia parcheggi;

e) ogni due mesi:

- lavatura di abbassamenti in graniglia, mattonelle e pareti ad olio o comunque lavabili;
- sgrassatura, spalmatura a cera e lucidatura dei pavimenti;
- rimozione ragnatele da pareti e soffitti;
- lavatura vetri delle finestre;
- spolveratura delle tende alla veneziana;

f) ogni sei mesi:

- lavatura e stiratura delle tende, lavatura delle veneziane, compreso prelievo e posa in opera;
- lavatura di moquette e tappeti;
- lavatura di lampadari, porte, finestre, serrande, saracinesche e infissi in genere;

g) una volta all'anno: pulizia a fondo dei locali della biblioteca (spolveratura libri e scaffalature) e dei locali della buffetteria (sgrassatura impianto di aspirazione e attrezzature cucina);

h) aula consiliare, sale di riunione e conferenza, corridoi circostanti e relativi servizi:

- all'inizio di ogni riunione dovrà essere garantita la perfetta pulizia dei locali;

- nella pausa meridiana delle sedute d'aula dovrà essere effettuata la vuotatura dei cestini;
  - potrà essere comunque richiesta in qualsiasi momento la pulizia dei locali, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi a carico del committente.
2. Il servizio deve inoltre comprendere la fornitura dei prodotti necessari per i servizi igienici e accessori quali, a titolo indicativo e non esaustivo carta igienica, sapone liquido e asciugamani di carta adeguati ai distributori esistenti, sacchi per la raccolta dei rifiuti. Detti materiali dovranno essere depositati, in scorte adeguate, presso i vari uffici, onde assicurarne il costante e immediato ricambio.
  3. I prodotti di consumo (quali strofinacci, spugne, cere e deceranti, detersivi, sostanze sgrassanti e disinfettanti, prodotti chimici per tappeti e moquettes e simili) nonché le attrezzature (quali scope, pattumiere, spazzole, battipanni, scale e simili), di qualità idonea a garantire l'efficace svolgimento del servizio senza provocare danneggiamenti e conforme a quanto prescritto dalla vigente normativa, dovranno essere approvigionati a cura e spese dell'appaltatore.
  4. L'appaltatore dovrà inoltre essere munito di apparecchiature idonee, per qualità, conformità alla vigente normativa e quantità, a garantire l'efficace svolgimento del servizio (quali, a mero titolo esemplificativo, aspirapolveri, lucidatrici, battitappeti).

#### **Articolo 5 Orario delle prestazioni**

1. Il servizio di pulizia dovrà essere svolto nelle giornate lavorative, nelle ore che saranno concordate con il committente, compatibilmente con gli orari di apertura degli uffici.
2. In casi eccezionali ed in relazione alle esigenze di singoli uffici, potrà essere richiesta l'effettuazione del servizio in giornate, anche non lavorative, e/o in orari diversi da quelli concordati di cui al precedente punto 1, senza che l'appaltatore nulla abbia a pretendere in maggiorazione del corrispettivo dell'appalto.
3. Per l'effettuazione degli interventi di cui all'articolo 4, è richiesto l'impiego di personale per un totale minimo di almeno 350 ore lavorative settimanali, così ripartite:
  - piazza Oberdan 6 e via Giustiniano: 50 ore lavorative giornaliere per 5 giorni;
  - piazza Oberdan 5: 20 ore lavorative giornaliere per 5 giorni.

#### **Articolo 6 Accesso ai locali**

1. Per l'accesso ai locali, gli addetti al servizio di pulizia dovranno rivolgersi al personale di vigilanza.
2. Qualora necessario, sarà cura del committente fornire agli addetti al servizio di pulizia le chiavi di accesso ai locali, fermo restando che in tal caso la ditta appaltatrice sarà responsabile della loro custodia e della chiusura dei locali ad ultimazione dei lavori.

#### **Articolo 7 Personale**

1. Prima dell'avvio del servizio, l'appaltatore dovrà comunicare al Consiglio regionale i dati relativi alla persona designata quale proprio referente, incaricato di seguire tutti gli aspetti tecnico-organizzativi ed amministrativi connessi al contratto, nonché di un suo sostituto in caso di assenza o impedimento.
2. Prima dell'avvio del servizio, l'appaltatore dovrà fornire al Consiglio regionale l'elenco nominativo del personale addetto allo svolgimento del servizio, precisando la sede di assegnazione.

3. Ogni variazione relativa al referente e al personale addetto al servizio dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto al Consiglio regionale.
4. L'appaltatore dovrà utilizzare personale proprio, perfettamente idoneo, affidabile e qualificato per lo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato.
5. Il personale addetto al servizio dovrà mantenere un atteggiamento dignitoso, serio e cortese nei rapporti interpersonali.
6. Il personale addetto al servizio dovrà indossare idonea divisa ed essere munito di apposita targhetta di riconoscimento, da portare sempre bene in vista, al fine di facilitarne la circolazione negli uffici consiliari.
7. Al fine di consentire la migliore organizzazione del servizio di pulizia nell'ambito di ciascun ufficio, il personale addetto a ciascun settore di intervento dovrà essere sempre lo stesso, fatte salve le sostituzioni in caso di assenza per malattia, congedo e simili.
8. Il committente si riserva la facoltà di chiedere, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, la sostituzione del personale dipendente della ditta appaltatrice che, durante il servizio o nell'ambito delle sedi consiliari, abbia tenuto un comportamento oltraggioso o indecoroso o comunque tale da costituire pregiudizio all'immagine, al nome e al prestigio del Consiglio regionale.
9. Nei confronti del proprio personale, l'appaltatore dovrà ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dalla vigente normativa in materia di trattamento giuridico, retributivo e contributivo nonché di igiene, sicurezza e assicurazione dei lavoratori, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
10. L'appaltatore dovrà altresì garantire, a proprie cura e spese, l'adeguata formazione del proprio personale in relazione al corretto svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato.
11. Il Consiglio regionale è sollevato da qualsiasi responsabilità per eventuali danni subiti dal personale impiegato dall'appaltatore o provocati dal personale medesimo a terzi, in relazione allo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato.

### **Articolo 8**

#### **Obblighi e responsabilità dell'appaltatore**

1. L'appaltatore è responsabile per eventuali danni a persone e cose derivanti dallo svolgimento del servizio.
2. In relazione alla responsabilità di cui al punto precedente, l'appaltatore dovrà mantenere operante, per tutta la durata del contratto, una polizza assicurativa a copertura dei rischi da responsabilità civile per danni causati a terzi, con adeguati massimali, ferma restando la piena responsabilità per eventuali maggiori danni, eccedenti le somme assicurate.
3. L'appaltatore dovrà adottare nell'esecuzione del servizio tutti i mezzi, i procedimenti e le cautele necessari al fine di evitare danni e infortuni ai dipendenti propri e del Consiglio regionale nonché a terzi.
4. L'appaltatore dovrà predisporre il documento di valutazione dei rischi (D.V.R.) riferito al servizio oggetto del presente capitolato.
5. L'appaltatore dovrà partecipare, e far partecipare il proprio personale utilizzato per lo svolgimento del servizio, agli incontri promossi dall'Amministrazione regionale per la formazione ed informazione sui rischi derivanti da attività interferenti. I costi relativi alla partecipazione a tali incontri, quantificabili in circa 2 ore a persona e a totale carico dell'appaltatore, sono compresi nell'importo indicato all'articolo 12, punto 3, del presente capitolato.

## **Articolo 9**

### **Controlli**

1. Il committente provvederà all'accertamento della regolare esecuzione del servizio in conformità a quanto previsto dal presente capitolato, avvalendosi di tecnici di sua fiducia. In caso di riscontrate irregolarità e inadempienze, il committente potrà provvedere ai sensi degli articoli 14 e 15, punto 2, del presente capitolato.
2. Per un efficace controllo, in particolare sul numero delle ore effettuate, sarà istituito presso ciascuna sede consiliare un foglio di rilevamento delle entrate e delle uscite, che dovrà essere sottoscritto dal personale addetto alle pulizie.

## **Articolo 10**

### **Subappalto, cessione del contratto e dei crediti derivanti dal contratto**

1. Il subappalto è consentito in misura non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto e alle condizioni previste all'articolo 118 del D.Lgs. 163/2006.
2. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto all'articolo 116 del D.Lgs. 163/2006.
3. La cessione dei crediti derivanti dal contratto è consentita alle condizioni previste all'articolo 117 del D.Lgs. 163/2006.

## **Articolo 11**

### **Oneri a carico del Consiglio regionale**

1. Il Consiglio regionale porrà gratuitamente a disposizione dell'appaltatore i locali per il deposito dei materiali e degli attrezzi impiegati nel servizio di pulizia nonché l'energia elettrica e l'acqua necessari allo svolgimento del servizio stesso, mediante l'utilizzo degli allacciamenti già esistenti all'interno delle sedi consiliari.

## **Articolo 12**

### **Corrispettivo e pagamenti**

1. Il corrispettivo a corpo per il triennio 1° giugno 2014 – 31 maggio 2017 sarà pari ai tre quinti dell'importo di aggiudicazione definitiva.
2. Il corrispettivo a corpo per l'eventuale biennio 1° giugno 2017 – 31 maggio 2019 sarà pari ai due quinti dell'importo di aggiudicazione definitiva; qualora la negoziazione avesse ad oggetto un periodo inferiore ai due anni, tale corrispettivo sarà ridotto in misura proporzionale.
3. Gli oneri relativi alla sicurezza per rischi da interferenza per il quinquennio 1° giugno 2014 - 31 maggio 2019 si quantificano in Euro 1.129,00, come da documento unico di valutazione dei rischi interferenti (D.U.V.R.I.) allegato sub A) al presente capitolato.
4. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in rate mensili posticipate, a seguito del ricevimento di regolari fatture da emettere alla fine di ciascun mese e previa acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC).
5. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) del decreto legislativo 231/2002 e successive modifiche, il termine per il pagamento è fissato in trenta giorni dalla data della verifica della conformità dei servizi prestati alle previsioni contrattuali, o dalla data di ricevimento della fattura, se successiva.
6. Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del DPR 207/2010, sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento e l'importo totale delle ritenute operate sarà svincolato in sede di liquidazione finale.

7. In caso di aggiudicazione a favore di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, la fatturazione dovrà essere effettuata da ciascun operatore raggruppato/consorziato con riferimento alla propria quota parte di esecuzione del servizio.

### **Articolo 13**

#### **Garanzia definitiva**

1. A copertura del corretto adempimento di tutti gli obblighi previsti dal presente capitolato, prima della stipulazione del contratto, l'appaltatore dovrà costituire garanzia definitiva, a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa per un importo pari al 10% del corrispettivo contrattuale. La garanzia fideiussoria dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Consiglio.
2. La garanzia fideiussoria dovrà essere valida ed efficace per tutta la durata contrattuale e il Consiglio ne disporrà lo svincolo dopo la scadenza del contratto o l'effettiva cessazione del servizio, previo accertamento del puntuale adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.
3. Il Consiglio potrà, in qualunque momento, richiedere l'escussione della garanzia per il recupero dei crediti derivanti a proprio favore da inadempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'appaltatore, fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni.

### **Articolo 14**

#### **Inadempimenti e penali**

1. Nel caso in cui il servizio sia svolto in modo non conforme agli obblighi contrattuali, il Consiglio regionale provvederà ad inviare formale diffida a mezzo di lettera raccomandata a.r., invitando l'appaltatore ad ovviare alle negligenze e agli inadempimenti contestati, ad adottare le misure più idonee per garantire che il servizio sia svolto in conformità agli obblighi contrattuali e a presentare entro breve termine le proprie controdeduzioni.
2. Fatti salvi gli inadempimenti dovuti a causa di forza maggiore, il Consiglio regionale, valutate le controdeduzioni e giustificazioni dell'appaltatore, si riserva di applicare una penale fino ad un massimo di Euro 2.000,00 per ciascun inadempimento, in rapporto alla gravità dello stesso e al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il diritto al risarcimento di ogni danno ulteriore. La penale sarà trattenuta in sede di liquidazione del corrispettivo.

### **Articolo 15**

#### **Risoluzione del contratto**

1. Il contratto sarà risolto automaticamente in caso di perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti di ordine generale per poter contrarre con la Pubblica amministrazione.
2. Fatto salvo ogni altro diritto, il Consiglio regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto, in caso di gravi e reiterati inadempimenti contrattuali, con specifico riferimento a tempi e modalità di svolgimento del servizio.

### **Articolo 16**

#### **Esecutività, spese, imposte e tasse**

1. L'appaltatore sarà obbligato per il solo fatto di aver presentato offerta, mentre l'obbligazione diverrà impegnativa per il Consiglio regionale dalla data in cui il contratto sarà approvato e reso esecutivo.

2. Le spese, le imposte e le tasse derivanti dal presente capitolato e quelle contrattuali, nessuna esclusa od eccettuata, sono ad esclusivo carico dell'appaltatore, ad eccezione dell'onere di rivalsa IVA che rimane a carico del Consiglio regionale.

**Articolo 17**  
**Controversie**

1. Per eventuali controversie sarà competente in via esclusiva il foro di Trieste.

**Articolo 18**  
**Rinvio normativo**

1. Per quanto non specificatamente previsto dal presente capitolato, si applica la vigente normativa in materia.

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI PULIZIA  
DELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE IN TRIESTE  
ALLEGATO A**

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008 e s.m.i.

## **Parte A**

### **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO**

<b>Oggetto dell'appalto:</b>	Servizio di pulizia delle sedi del Consiglio regionale in Trieste
<b>Sedi/Uffici interessati dall'appalto</b>	Sedi del Consiglio regionale in Trieste: - piazza Oberdan n. 6 - piazza Oberdan n. 5
<b>Durata dell'appalto:</b>	dal 1° giugno 2014 al 31 maggio 2019

## 1. Indici

Parte A .....	1
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO .....	1
1. Indici .....	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	3
3. OGGETTO E SCOPO DEL DUVRI .....	3
4. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE .....	4
5. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO DEL COMMITTENTE .....	5
5.1. dati identificativi del committente .....	5
5.2. individuazione delle potenziali interferenze .....	6
5.3. attività svolte dal committente: .....	6
5.4. descrizione delle lavorazioni potenzialmente svolte presso i locali dell'amministrazione regionale assegnati Consiglio regionale. ....	7
o tipologia di macchine/attrezzature usate .....	8
o tipologia di prodotti/sostanze usate .....	8
5.5. pericoli derivanti da elementi strutturali .....	8
5.6. pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine .....	9
5.7. pericoli per la salute .....	9
5.8. pericoli di incendio/esplosione .....	9
6. I COSTI DELLA SICUREZZA .....	9
7. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE .....	11
Parte B .....	27
8. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTATORE .....	27
9. POTENZIALI PERICOLI GENERATI DALL'APPALTATORE .....	28
9.1. pericoli derivanti da elementi strutturali .....	28
9.2. pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine .....	28
9.3. pericoli per la salute .....	28
9.4. pericoli di incendio/esplosione .....	28
Parte C .....	29
10. VALUTAZIONE DEI RISCHI .....	29
11. EVENTUALE PRESENZA DI RISCHI RESIDUI .....	30
12. IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE DELLA DITTA/E APPALTATRICE/I .....	30
13. PROCEDURE DI EMERGENZA ADOTTATE .....	30
14. DICHIARAZIONI FINALI .....	30

## 2. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La normativa di riferimento in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro, ai sensi della quale deve essere redatto il DUVRI è la seguente:

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, e s.m. e i., in attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 marzo 2007 n. 123, in materia di **"tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro"**.

## 3. **OGGETTO E SCOPO DEL DUVRI**

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera. In particolare, esso prevede che:

### **1. il Datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:**

- a) verifichi, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
- b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### **2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i Datori di lavoro:**

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

**3. Il Datore di lavoro - committente promuova la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Questo documento va allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.**

**4. Il Datore di lavoro – committente, pena la nullità del contratto, deve individuare gli eventuali costi aggiuntivi relativi alla sicurezza, - non assoggettabili al ribasso-, che devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi.**

**5. Ai sensi dell'articolo 26, comma 3 ter del D.Lgs 81/2009 così come modificato dal D.Lgs. 106/2009, le specifiche competenze previste nei precedenti punti 1., 2., 3., 4., sono affidate, nei casi in cui il Datore di lavoro non coincide con il Committente, al soggetto che affida il contratto e che redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Eventuali integrazioni verranno effettuate in riferimento a rischi specifici da interferenza eventualmente presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detta eventuale integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integrerà gli atti contrattuali.**

Pertanto, vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale presenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle proprie attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti interessati, cui sono destinati ad operare del ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai potenziali rischi interferenti.

#### 4. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La valutazione del rischio, così come prevista dal D. Lgs. 81/2008, va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per giungere ad una stima dell'esposizione per il personale ai fattori di pericolo per la propria sicurezza e la salute, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni effettuate.

Ciò dopo un'attenta verifica, al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio secondo quanto previsto dal citato D. Lgs. 81/2008.

La valutazione del rischio risulta essere un'operazione complessa che richiede, necessariamente, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, una specifica serie di operazioni tra esse correlate in via successiva e conseguente tra loro, e che devono prevedere:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo preso in considerazione;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni precedentemente individuate;
- valutazione in merito alla sovrapposizione delle lavorazioni.

Nel presente documento si è fatto riferimento alle seguenti definizioni:

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

**Rischio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione ad un determinato fattore.

**Rischio residuo:** rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

**Valutazione del rischio:** procedimento di valutazione dei rischi residui per la sicurezza e la salute dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivate dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

## 5. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO DEL COMMITTENTE

### 5.1. dati identificativi del committente

<b>Ente</b>	Consiglio Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
<b>Sede Legale</b>	Piazza Oberdan n. 6 - Trieste
<b>Partita IVA o Codice Fiscale</b>	C.F.: 80016340327
<b>Datore di Lavoro</b>	dott. Daniele Bertuzzi
<b>R.S.P.P.</b>	dott. Lucio Cermel
<b>Medico competente</b>	dott.ssa Vanda Buciol
<b>Responsabile del procedimento</b>	dott.ssa Alessandra Cammaroto
<b>Telefono</b>	040 3773896
<b>FAX</b>	040 3773929
<b>Numero Dipendenti (Consiglio Reg.le)</b>	dipendenti 160 - consiglieri 49
<b>A.S.S. di riferimento</b>	ASS. n. 1 "Triestina"

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili al committente, cioè inerenti ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso gli stessi ed in particolare nell'area oggetto dei lavori in appalto.

Tali fattori di rischio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti da elementi strutturali;
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine;
- Pericoli per la salute;
- Pericoli di incendio/esplosione;
- Altri pericoli eventuali.

Successivamente viene effettuata l'individuazione dei fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente al Committente.

Tali fattori di rischio sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Pericoli riferibili ad elementi strutturali;
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine;
- Pericoli per la salute;
- Pericoli di incendio/esplosione;
- Eventuali altri pericoli presenti (rischi residui);

## 5.2. individuazione delle potenziali interferenze

L'individuazione delle potenziali interferenze presenti è la parte fondamentale per la redazione del DUVRI, dove si individua se e come il personale del committente e quello dell'appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio.

Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti, volta per volta, più opportuni.

## 5.3. attività svolte dal committente:

### Il Committente:

<b>Consiglio regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia</b>
---

#### *Declaratoria del Servizio amministrativo*

- elabora il progetto del bilancio annuale di previsione, i relativi aggiornamenti e variazioni, il conto consuntivo e le connesse note illustrative. Predisporre altresì gli atti di accertamento e riscossione delle entrate, nonché quelli di gestione della spesa ed in particolare:
  - provvede a tutti gli atti e provvedimenti riguardanti la liquidazione ed il pagamento degli emolumenti fissi ed accessori dei consiglieri regionali, le relative ritenute e adempimenti connessi;
  - tratta gli atti relativi agli assegni vitalizi degli ex consiglieri regionali predisponendo i provvedimenti conseguenti, compresi quelli riguardanti la liquidazione e il pagamento;
  - cura gli adempimenti relativi alla corresponsione degli emolumenti per il funzionamento dei Gruppi consiliari;
  - cura gli adempimenti relativi alla corresponsione degli emolumenti del Difensore Civico, del Tutore dei Minori e della Commissione per le pari opportunità, nonché agli atti di gestione contabile delle spese relative al funzionamento ed all'attività dei medesimi;
  - svolge funzioni di verifica sull'attività di gestione contabile del Co.Re.Com.;
  - provvede a tutti gli adempimenti in materia fiscale cui è tenuto il Consiglio regionale in qualità di sostituto d'imposta, curando all'uopo i rapporti con gli uffici finanziari centrali e periferici dello Stato;
  - provvede al controllo sulla gestione del servizio di tesoreria.
- svolge le funzioni di provveditorato ed economato provvedendo:
  - agli adempimenti amministrativi per la stipulazione dei contratti relativi ad acquisizione di beni e prestazione di servizi necessari per il funzionamento del Consiglio regionale;
  - all'approvvigionamento ed alla gestione degli arredi e delle attrezzature nonché all'acquisto di pubblicazioni, riviste, materiali ed oggetti di cancelleria e di consumo in genere necessari per il funzionamento del Consiglio regionale;
  - all'assunzione in carico dei beni mobili ed alla tenuta del relativo inventario, nonché alla tenuta ed alla gestione del magazzino generale;
- cura gli adempimenti amministrativi per la gestione funzionale delle sedi del Consiglio regionale, compresi i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- cura gli adempimenti amministrativi per la gestione funzionale delle sedi periferiche dei Gruppi consiliari.

**N.B. La predisposizione del DUVRI non è necessaria nei casi di contratti per i quali è obbligatorio redigere, ai sensi di legge, il "Piano di sicurezza e coordinamento", in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono già contenuti nel PSC.**

#### 5.4. descrizione delle lavorazioni potenzialmente svolte presso i locali dell'amministrazione regionale assegnati al Consiglio regionale.

(La descrizione analitica dei rischi lavorativi potenzialmente presenti e le misure di prevenzione da adottare sono esplicitate all' art.7 del presente documento)

- Attività di ufficio
- Manutenzioni edili
- Manutenzione di impianti elettrici
- Manutenzione di impianti elevatori
- Manutenzione di impianti termici e di climatizzazione
- Manutenzione di impianti idrico/sanitari
- Manutenzione tende
- Manutenzione da parte di terzi di impianti situati in immobili regionali (in particolare sui tetti)
- Presidio delle portinerie ed addetti alla vigilanza delle sedi regionali
- Pulizia fognature e pozzi neri
- Installazione e manutenzione di impianti speciali (reti elettriche, telefoniche, apparecchiature hardware, impianti di sicurezza impianti e sistemi antincendio, dispositivi tecnologici per il controllo e l'interazione dei sistemi di allarme e sicurezza)
- Rifornimento periodico alle macchine distributrici di bevande
- Verifica periodica degli estintori e/o loro sostituzione e prova delle manichette antincendio
- Installazione, manutenzione ordinaria/straordinaria di computer, stampanti, fax, fotocopiatrici, telefoni
- Installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria dei macchinari presenti presso la stamperia
- Montaggio e smontaggio arredi
- Lavori di facchinaggio, movimentazione di arredi e documentazione cartacea negli uffici, e di materiale di risulta o dichiarato fuori inventario o fuori uso
- Installazione, e manutenzione di macchinari ed attrezzature
- Posizionamento e/o prelievo di arredi temporanei
- Manutenzione florovivaistica
- Pulizia ordinaria e straordinaria dei locali e loro sanificazione
- Derattizzazione ambientale
- Installazione e manutenzione di apparecchiature informatiche (server, main frame, dispositivi correlati, tecnologie di connettività sulle reti digitali, e di impianti di ricezione televisiva)
- Servizio Bar, Mensa compreso catering e/o rinfreschi
- Servizio di ritiro, trasposto, smistamento e distribuzione della posta
- Collegamenti radiofonici e riprese televisive
- Raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti speciali
- Raccolta e smaltimento di carta e cartone
- Fornitura periodica di combustibile

- Ricezione della merce a magazzino, stoccaggio
- Altro: .....

○ **tipologia di macchine/attrezzature usate**

- Attrezzature per pulizie, lavaggio, deceratura...
- Utensili manuali (martello, cacciavite, pinze, ecc.)
- Attrezzature portatili a batteria (avvitatore, trapano, ecc.)
- Attrezzature portatili alimentate da corrente elettrica (trapano, demolitore, seghetto, fle•, ecc.)
- Compressore
- Carrello elettrici e/o a spinta
- Automezzi, autocarri, autobotti
- Scale e tra battelli
- Ponteggi
- Transpallet
- Altro: .....

○ **tipologia di prodotti/sostanze usate**

- Prodotti per la pulizia generici
- Prodotti per la pulizia specifici (ipoclorito di sodio, acido muriatico, ecc.)
- Idropitture murali
- Colle ( base solvente, viniliche, epossidiche, ecc..)
- Cementi, malte
- Lubrificanti
- Solventi
- Altro: .....

**5.5. pericoli derivanti da elementi strutturali**

Fattori di rischio potenzialmente presenti	SI	NO	Osservazioni
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ecc.)	X		
Dislivelli con pericolo di caduta verso il basso	X		
Superfici calpestabili con portate limitate (lucernai, andatoie, ecc.)	X		
Spazi ristretti	X		
Vie di fuga ed uscite di emergenza	X		
Caduta oggetti/materiali dall'alto	X		
Microclima (temperatura, umidità, ventilazione particolari)	X		
Illuminazione (scarsa e/o eccessiva)	X		

## 5.6. pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine

Fattori di rischio potenzialmente presenti	SI	NO	Osservazioni
Apparecchiature elettriche sotto tensione	X		
Impianti elettrici sotto tensione	X		
Quadri elettrici sotto tensione	X		
Impianti termici a gasolio/gas metano	X		
Impianti automatici in funzione (cancelli, porte)	X		
Macchine con organi in movimento (sbarre di accesso)	X		
Proiezione di oggetti (fluidi, scintille, schegge, ecc.)	X		

## 5.7. pericoli per la salute

Fattori di rischio potenzialmente presenti	SI	NO	Osservazioni
Sostanze e preparati pericolosi (tossici, nocivi, irritanti)	X		
Agenti chimici aerodispersi (aerosol)	X		
Fumi, polveri e/o fibre aerodisperse	X		
Agenti biologici	X		
Rumore dovuto all'utilizzo di attrezzature	X		

## 5.8. pericoli di incendio/esplosione

Fattori di rischio potenzialmente presenti	SI	NO	Osservazioni
Materiali combustibili	X		
Sostanze infiammabili	X		
Materiali o sostanze esplosive		X	
Presenza fiamme libere	X		

## 6. I COSTI DELLA SICUREZZA

Il contratto d'appalto deve contenere, a pena di nullità, anche i costi relativi alla sicurezza da eventuali rischi interferenti sia nel comparto dei lavori sia in quello dei servizi e delle forniture e devono essere quantificati da parte del Committente – Consiglio Regionale – Servizio Amministrativo - adeguatamente valutati ed indicati nei bandi.

Si deve ricordare che per la predisposizione del DUVRI l' "Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori (AVCP) , servizi e forniture" ha indicato nella propria determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 che si parla di **"interferenza"** nella circostanza in cui **si verifica un contatto rischioso** tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di diverse imprese che operano nella sede con contratti differenti.

Sono stati individuati da parte della citata Autorità quali fonte **di interferenza i seguenti rischi.**

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;

- esistenti nel luogo di lavoro del committente, dove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzioni particolari richieste esplicitamente dal committente e che comportino pericoli aggiuntivi a quelli specifici dell'attività appaltata;
- altro specifico ed attinente a situazioni particolari.

Si ritiene che, in linea di massima, i costi sono in realtà una diretta conseguenza dell'effettuazione di una diversa valutazione dei rischi e delle conseguenti misure prese per la prevenzione e per l'organizzazione del lavoro al fine di eliminare o ridurre le fonti di rischio presenti.

A titolo di esempio si possono individuare quali fonti di costi le seguenti tipologie di attività:

- la riunione di coordinamento promossa dal Committente
- la redazione di un unico documento di valutazione dei rischi da interferenza
- lo svolgimento di corsi di informazione, formazione ed addestramento per i lavoratori
- l'acquisizione di segnaletica di sicurezza ed indicazione (cartelli, nastri bicolori, transenne, supporti per interdizione)
- la modificazione e la riorganizzazione dell'attività lavorativa
- la predisposizione di misure di protezione a livello collettivo e/o individuale (DPI)
- il reperimento o la creazione/trasformazione di aree di lavoro ad uso specifico
- le eventuali potenziali emergenze

Detti costi devono essere valutati dal datore di lavoro ed espressamente indicati nel contratto.

In generale, rientrano nei costi della sicurezza del DUVRI tutte quelle **spese** che il Committente prevede che l'Appaltatore debba sostenere **in più rispetto a quanto egli ha già previsto per svolgere la propria attività in sicurezza (DVR)** al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori anche dai rischi interferenziali potenzialmente presenti nell'esecuzione dell'appalto di cui trattasi.

Anche qualora si ritenesse, dopo un'adeguata valutazione, che i costi per la sicurezza derivanti da rischi per attività interferenti siano pari a zero, il Datore di lavoro ed il Direttore di servizio competente alla stipula del contratto devono darne atto espressamente nei documenti di gara e nel DUVRI medesimo.

Naturalmente ne consegue che per **i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'aggiudicatario, resta immutato l'obbligo per il contraente di elaborare il proprio DUVRI e di attuare le misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. Tali ultimi costi sono a carico dell'aggiudicatario.**

**E' prevista la possibilità per l'appaltatore di presentare proposte integrative al DUVRI predisposto dall'Amministrazione regionale, che dovranno di conseguenza essere attentamente valutate, di volta in volta, da parte del Datore di Lavoro, in caso di necessarie modifiche (di carattere tecnico, logistico o organizzativo) dovute all'incidenza dell'attività specifica del contratto sui costi aggiuntivi degli oneri nella sicurezza per attività interferenziali.**

La stima dei costi dovrà risultare congrua, analitica per le singole voci prese in esame, riferita ad elenchi prezzi standard, o specialistici, o basata su prezziari e listini ufficiali vigenti nell'area interessata dall'appalto, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del Committente – Amministrazione regionale od eventualmente riferendosi ad una valutazione desunta da indagini di mercato.

Come specificato dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell' "Autorità di vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", si ritiene possibile, vista l'effettiva difficoltà di una reale quantificazione di alcuni costi per la sicurezza, in analogia alle procedure adottate in materia di appalti di lavori pubblici, utilizzare anche per servizi e forniture quanto già previsto dall'articolo 7, comma 1 del DPR. n. 222/2003 .

**Va altresì ricordato che tutti i costi per la sicurezza non mai sono assoggettabili al ribasso.**

Nella sottostante tabella si riassumono le voci di costo per gli oneri della sicurezza degli appalti derivanti da rischi di interferenza. I costi si intendono IVA esclusa.

## TABELLA DEI COSTI AGGIUNTIVI DETERMINATI DA RISCHI DERIVANTI DA ATTIVITA' INTERFERENTI

MISURE DA ATTUARE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO EURO	COSTO TOTALE EURO
Riunione di coordinamento promossa dal committente e predisposizione del relativo verbale per l'aggiornamento del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza - DUVRI	ora	4	60,00	240,00
Svolgimento di corsi di formazione/addestramento e attività di informazione ed aggiornamento per i lavoratori	ora	8	33,00	264,00
Acquisizione di segnaletica di sicurezza ed indicaione: - cartelli (dimensioni medie) - nastro segnaletico bicolore - transenne/cavalletti con traversa	al pezzo al rotolo al pezzo	10 4 4	15,00 3,70 40,00	150,00 15,00 160,00
Noleggio trabattelli standard per medie altezze e/o ponteggi /impalcature di analoghe dimensioni	A settimana	4	75,00	300,00
<b>TOTALE COSTI PER RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE</b>				<b>1.129,00</b>

### 7. MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
<b>MANUTENZIONI EDILI</b>	Possibile caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi di lavoro	Delimitare la zona di lavoro; vietare l'accesso ai non addetti ai lavori, disponendo adeguata segnaletica. Nel caso in cui si intervenga su controsoffitti controllare, al termine dei lavori, il perfetto ancoraggio degli elementi strutturali rimossi ( es. pannelli). Dotare i lavoratori che operano su scale, trabattelli, ecc. di idonei contenitori o borse ove riporre materiali, attrezzi ed utensili.
	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischio di caduta	Delimitare accuratamente nel modo più idoneo la zona di lavoro; Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori, disponendo adeguata segnaletica.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, anche se solo temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc. Segnalare tempestivamente ai responsabili dell'Amministrazione regionale ogni situazione che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
	Mancanza di presidi antincendio	Fare in modo che nei locali interessati dai lavori i presidi antincendio (estintori, naspi, idranti) siano sempre agevolmente individuabili ed accessibili. Ove ciò non sia possibile, assicurare comunque sempre la presenza di un idoneo numero di estintori
	Riduzione dell'efficienza del funzionamento dell'impianto di rivelazione fumi	Informare tempestivamente il personale responsabile dell'Amministrazione regionale in ordine alla disattivazione dell'impianto o al guasto accidentale di alcune sue componenti causato dai lavori
	Ribaltamento/caduta dei carichi durante il trasporto con mezzi elettrici e/o a spinta manuale	Assicurare sempre la stabilità dei carichi trasportati. Ove del caso prevedere percorsi differenziati. Se ciò non fosse possibile, delimitare opportunamente le zone riservate al transito dei mezzi di trasporto.
	Presenza di carichi sospesi nelle zone adibite a cantiere	Assicurare sempre la stabilità dei carichi sospesi ricorrendo, ove del caso ad apposite imbracature. Evitare il passaggio dei carichi su aree di transito, vie di fuga e spazi di lavoro. Apporre nella zona interessata la prevista cartellonistica e far sì che il movimento dei carichi sia segnalato tramite dispositivi otticoacustici.
	Uso di prodotti chimici (vernici, additivi, solventi, colle ecc.).	Aerare il più possibile gli ambienti, al caso avvalendosi di aspiratori localizzati. Per i lavori di grande portata, eseguire i relativi interventi al di fuori del normale orario di lavoro ovvero in giornate non lavorative.
	Produzione di polveri provocate da lavori di demolizione di opere murarie e di preparazione delle malte	Bagnare i materiali, usare utensili dotati di sistemi aspiranti ed aerare gli ambienti. Nel caso di demolizioni di grande entità prevedere l'uso di estrattori d'aria localizzati. Per i lavori di grande portata, eseguire i relativi interventi al di fuori del normale orario di lavoro ovvero in giornate non lavorative.
	Emissioni di rumore dalle attrezzature e/o macchinari usati	Isolare tramite paratie, pannelli fonoassorbenti, ecc. le lavorazioni più rumorose. Eseguire le demolizioni e gli interventi che comportano l'uso continuativo e prolungato di utensili elettrici (frullino, levigatrice, apritraccia, martello pneumatico, ecc.) al di fuori del normale orario di lavoro ovvero in giornate non lavorative.
	Utilizzo di fiamme libere o produzione di scintille	Delimitare l'area di lavoro tramite l'utilizzo di barriere intercettatrici. Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e predisporre adeguata segnaletica. Rimuovere dalla zona di intervento i materiali infiammabili eventualmente presenti ed assicurare comunque la presenza di un idoneo numero di estintori, ricorrendo eventualmente a dotazioni aggiuntive (ad es. estintori carrellati). Nel caso dell'utilizzo di bombole di gas compresso (acetilene, ossigeno, ecc.), al termine delle lavorazioni, debbono essere immediatamente rimosse dalla zona di lavoro e custodite in idonei locali adibiti al ricovero individuati di concerto con i responsabili dell'Amministrazione regionale. Le bombole eventualmente utilizzate devono essere carrellate e fissate alla struttura di trasporto in modo idoneo per evitarne il ribaltamento. Obbligo di avere un estintore nelle immediate vicinanze di intervento con la fiamma.
	Custodia degli attrezzi	Non lasciare mai gli utensili da lavoro fuori dalla zona d'intervento. Riporre, immediatamente dopo l'uso, gli attrezzi e conservarli in zone non accessibili.
	Circolazione di automezzi e di macchine da lavoro nel cantiere e/o nelle zone adiacenti	Definire le vie di transito riservate ai mezzi e quelle di pertinenza dei pedoni e delimitare i percorsi con opere provvisorie (es. barriere mobili, transenne) per evitare la circolazione promiscua. Installare sempre in loco idonea segnaletica di avvertimento e di divieto. Concordare comunque sempre con i responsabili dell'Amministrazione regionale ogni operazione che possa comportare eventuali rischi al personale eventualmente presente.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	Inciampi e/o cadute su cavi elettrici di alimentazione posti nei luoghi di passaggio	<p>Posare i cavi di alimentazione a vista con sospensioni a funi. Usare ove possibile quadri di cantiere mobili per evitare l'eventuale presenza di prolunghe.</p> <p>Utilizzare cavi ad isolamento rinforzato, spine industriali ed apparecchi di almeno classe 2°.</p> <p>I quadri elettrici devono essere dotati di protezioni contro il cortocircuito ed il sovraccarico (interruttori magnetotermici) nonché di protezioni differenziali dai contatti indiretti.</p> <p>Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe.</p> <p>Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro.</p>
<b>MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI</b>	Elettrocuzione	<p>Delimitare la zona interessata dai lavori dove potrebbero essere presenti elementi in tensione raggiungibili dalle persone e mantenere chiusi gli sportelli dei quadri elettrici qualora gli interventi non vengano svolti direttamente sugli stessi.</p> <p>Apporre nei pressi delle aree di lavoro adeguata segnaletica di avvertimento e divieto.</p> <p>Effettuare le giunzioni dei cavi e le connessioni elettriche solo all'interno delle cassette di derivazione che debbono essere sempre chiuse con i propri coperchi non appena terminate le relative operazioni.</p> <p>I quadri elettrici devono essere dotati di protezioni contro il cortocircuito ed il sovraccarico (interruttori magnetotermici) nonché di protezioni differenziali dai contatti indiretti.</p> <p>Al termine degli interventi di manutenzione degli impianti e/o delle linee elettriche controllare l'integrità dei cavi elettrici e delle protezioni dai contatti diretti e indiretti.</p> <p>Utilizzare cavi ad isolamento rinforzato, spine industriali ed apparecchi di almeno classe 2°.</p> <p>Predisporre sempre sistemi di interdizione al ripristino accidentale della tensione (blocchi di sicurezza, segnaletica, ecc.).</p>
	Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi di lavoro	<p>Durante le operazioni di manutenzione ( sostituzione plafoniere, lampade, ecc.), delimitare l'area di lavoro per impedire che il personale non addetto possa avvicinarsi alle zone ove si eseguono i lavori.</p> <p>Nel caso in cui si intervenga su controsoffitti controllare, al termine dei lavori, il perfetto ancoraggio degli elementi strutturali rimossi (es. pannelli).</p> <p>Dotare i lavoratori che operano su scale, trabattelli, ponteggi, ecc. di idonei contenitori o borse ove riporre materiali, attrezzi ed utensili.</p>
	Inciampi e/o cadute su cavi elettrici di alimentazione posti nei luoghi di passaggio.	<p>Posare i cavi di alimentazione a vista con sospensioni a funi. Usare ove possibile quadri di cantiere mobili per evitare l'eventuale presenza di prolunghe.</p> <p>Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe.</p> <p>Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro.</p>
	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta	<p>Delimitare la zona di lavoro; vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica.</p> <p>Chiudere i pavimenti flottanti non appena terminati gli interventi.</p>
	Produzione di polvere	<p>Delimitare la zona interessata dalle lavorazioni, ed ove possibile effettuare le lavorazioni più gravose fuori l'orario di lavoro. Ove possibile usare utensili dotati di sistemi aspiranti.</p>
	Ferite derivanti da cattiva custodia degli attrezzi	<p>Non lasciare mai il materiale da installare (ad esempio canali, tubi, ecc.), fuori dalla delimitazione della zona d'intervento Riporre immediatamente dopo l'uso gli attrezzi in zone protette.</p>
	Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza	<p>E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc...</p> <p>Segnalare tempestivamente ai responsabili della Regione ogni situazione che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</p>

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	Intralci e/o barriere che possono impedire l'individuazione o l'utilizzo di presidi antincendio (estintori, nspi, idranti).	Far sì che nei locali interessati dai lavori i presidi antincendio siano sempre agevolmente individuabili ed accessibili. Ove ciò non sia possibile assicurare comunque la presenza di un idoneo numero di estintori, al caso ricorrendo a dotazioni aggiuntive (ad es. estintori carrellati)
<b>MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELEVATORI</b>	Incidenti/scivolamenti/ cadute nel vuoto	In caso di fermo degli ascensori per manutenzione, apporre la prevista cartellonistica di avvertimento recante, tra l'altro, indicazioni sull'inizio e sulla fine dei lavori stessi. Per evitare che, in costanza delle operazioni manutentive, le persone eventualmente presenti possano accedere nella cabina ovvero varcare le porte di piano in assenza della stessa, presidiare le zone di accesso di ogni fermata ovvero installarvi adeguate segnalazioni di pericolo e delimitare gli accessi tramite opportune barriere di interdizione.
	Presenza di elementi sotto tensione	Durante le operazioni di manutenzione, vietare l'ingresso delle persone non autorizzate nei "locali macchine" degli impianti.
	Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza	Segnalare tempestivamente ai responsabili dell'Amministrazione regionale ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità.
<b>MANUTENZIONI DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE</b>	Mancanza di ricambio d'aria per fermo impianto	Segnalare preventivamente ai responsabili dell'Amministrazione regionali le operazioni di manutenzione che comportano il fermo dell'impianto per evitare l'assenza di ricambio d'aria nei locali chiusi adibiti ad attività lavorativa.
	Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi di lavoro	Durante le operazioni di manutenzione delle canalizzazioni delimitare l'area di lavoro per impedire che il personale non addetto possa avvicinarsi alle zone ove si eseguono i lavori. Nel caso in cui si intervenga su controsoffitti controllare, al termine dei lavori, il perfetto ancoraggio degli elementi strutturali rimossi (es. pannelli). Dotare i lavoratori che operano su scale, trabattelli,, ecc. di idonei contenitori o borse ove riporre materiali, attrezzi ed utensili.
	Produzione di polveri	Durante le operazioni di manutenzione (sostituzione filtri, smontaggio e rimontaggio condotte, ecc.) che possono comportare la produzione di polveri, provvedere alla loro rimozione tramite apparecchiature aspiranti. Per i lavori di grande portata, eseguire i relativi interventi al di fuori del normale orario di lavoro ovvero in giornate non lavorative.
	Ferite derivanti da cattiva custodia degli attrezzi	Non lasciare mai gli utensili da lavoro fuori dalla zona d'intervento. Riporre, immediatamente dopo l'uso gli attrezzi in zone protette.
	Utilizzo di prodotti chimici per la sanificazione delle condotte di aereazione	Utilizzare unicamente prodotti che non siano classificati pericolosi per la salute; circostanza che deve risultare dalla relativa scheda di sicurezza. Eseguire tali operazioni al di fuori dell'orario di lavoro e, al termine, aerare opportunamente i locali trattati
	Elettrocuzione	Delimitare la zona interessata dai lavori dove potrebbero essere presenti elementi in tensione (quadri di comando e regolazione, motori di marcia e arresto, ventilatori di mandata, ecc.) raggiungibili dalle persone e mantenere chiusi gli sportelli dei quadri elettrici qualora gli interventi non vengano svolti direttamente sugli stessi. Apporre nei pressi delle aree di lavoro adeguata segnaletica di avvertimento e divieto.
	Ingombro delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, anche solo temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc. Segnalare tempestivamente ai responsabili della Regione ogni situazione che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
	Inciampi e/o cadute su cavi elettrici di alimentazione posti nei luoghi di passaggio	Inciampi e/o cadute su cavi elettrici di alimentazione posti nei luoghi di passaggio. Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghie. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro.
<b>MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICO/SANITARI</b>	Contatto con fiamme, tubazioni, gas ustionanti	Durante le operazioni di manutenzione svolte all'interno delle centrali termiche vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	Scivolamenti dovuti a perdite d'acqua	Chiudere, prima delle relative operazioni di manutenzione, il rubinetto generale di piano. Asciugare prontamente l'acqua eventualmente presente sul pavimento..
	Presenza di sfridi, residui, e sporcizia su impianti di acqua potabile	Al termine degli interventi di manutenzione e prima di riattivare i punti di erogazione di acqua destinata al consumo umano, effettuare la pulizia e lo spurgo delle tubazioni.
	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta	Delimitare la zona di lavoro; vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica.
	Presenza di rumore	Effettuare le lavorazioni che comportano l'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose (trapano, scanalatrice, demolitore, ecc.) fuori dal normale orario di lavoro ovvero in giornate non lavorative.
	Ferite derivanti da cattiva custodia degli attrezzi	Non lasciare mai gli utensili da lavoro fuori dalla zona d'intervento. Riporre, immediatamente dopo l'uso gli attrezzi e conservarli in zone protette.
	Utilizzo di fiamme libere	Delimitare l'area di lavoro tramite l'utilizzo di barriere intercettatrici. Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica. Rimuovere dalla zona di intervento i materiali infiammabili eventualmente presenti. Nel caso dell'utilizzo di bombole di gas compresso (acetilene, ossigeno, ecc.) queste, al termine delle lavorazioni, debbono essere immediatamente rimosse dalla zona di lavoro e custodite in locali adibiti al ricovero. Le bombole eventualmente utilizzate devono essere carrellate e fissate alla struttura di trasporto in modo idoneo per evitarne il ribaltamento. Obbligo di avere un estintore nelle immediate vicinanze di intervento con la fiamma.
	Presenza di ingombri nelle vie di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza.	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente il materiale oggetto delle lavorazioni. Segnalare tempestivamente ai responsabili dell'Amministrazione regionale ogni situazione che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
<b>MANUTENZIONE TENDE</b>	Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi di lavoro	Durante le operazioni di manutenzione delimitare l'area di lavoro per impedire che il personale non addetto possa avvicinarsi alle zone ove si eseguono i lavori. Dotare i lavoratori che operano su scale, trabattelli, ecc. di idonei contenitori o borse ove riporre materiali, attrezzi ed utensili.
	Ferite derivanti da cattiva custodia degli attrezzi	Non lasciare mai gli utensili da lavoro fuori dalla zona d'intervento. Riporre immediatamente dopo l'uso gli attrezzi e conservarli in zone protette.
	Spargimento di polvere nell'ambiente	Effettuare le operazioni di pulizia in ambienti separati da quelli di lavoro utilizzando apparecchiature aspiranti. Ove possibile effettuare le lavorazioni di manutenzione che comportano produzione di polvere, fuori dall'orario di lavoro.
	Inciampi e/o cadute causato dai cavi di alimentazione degli attrezzi	Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro, anche per evitare l'uso di prolunghe.
	Inciampi e/o cadute causate dalla presenza di materiali (cellophan, cartoni, tende di ricambio).	Per il tempo strettamente necessario al montaggio delle tende, circoscrivere la zona interessata, rendendola non accessibile al personale non addetto. Al termine della lavorazione eliminare prontamente i materiali di risulta depositati sul pavimento.
<b>MANUTENZIONE DA PARTE DI TERZI DI IMPIANTI SITUATI IN IMMOBILI REGIONALI (IN PARTICOLARE SUI TETTI)</b>	Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi di lavoro.	Durante le operazioni di manutenzione delimitare l'area interessata per impedire che il personale non addetto possa avvicinarsi alle zone ove si eseguono i lavori. Nel caso in cui si intervenga su controsoffitti controllare, al termine dei lavori, il perfetto ancoraggio degli elementi strutturali rimossi ( es.pannelli). Qualora si operi su tetti , prima di iniziare i lavori, verificare assieme al personale incaricato dall'Amministrazione regionale delle specifiche caratteristiche tipologiche e di portata della pavimentazione o copertura presenti. Dotare i lavoratori che operano su scale, trabattelli, impalcature, ecc. di idonei

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
		contenitori o borse ove riporre materiali, attrezzi ed utensili.
	Utilizzo di impianti elevatori	Utilizzare, ove presenti, impianti montacarichi avendo cura di assicurare la stabilità dei carichi trasportati e di non superare i limiti di peso indicati sulla targa dell'impianto posta all'interno della cabina
	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta	Delimitare la zona di lavoro; vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica. Chiudere i pavimenti flottanti non appena terminati gli interventi
	Presenza di conduttori elettrici sotto tensione	Utilizzare, per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro, cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento.
	Inciampo su cavi elettrici posti nei luoghi di passaggio	Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito. In alternativa, fissare detti cavi al pavimento con nastro adesivo.
	Presenza di rumore	Effettuare le lavorazioni che comportano l'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose fuori dal normale orario di lavoro ovvero in giornate non lavorative
<b>PRESIDIO DELLE PORTINERIE ED ADDETTI ALLA VIGILANZA DELLE SEDI REGIONALI</b>	Possesso per tutto il personale di vigilanza di armi da fuoco	Fare riferimento a quanto previsto dal Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza. Impiegare unicamente personale debitamente assoggettato a corsi di formazione, ripetuti periodicamente, riguardanti le modalità di detenzione e d'uso delle armi da fuoco. Queste ultime devono essere rigorosamente custodite "sulla persona" con il dispositivo di sicurezza inserito
	Riconoscibilità del personale	Durante la permanenza nei locali dell'Amministrazione regionale per motivi di servizio, gli addetti devono indossare la prevista divisa munita di placca metallica recante l'indicazione della Società di appartenenza ed il cartellino identificativo munito di fotografia
<b>PULIZIA FOGNATURE E POZZI NERI</b>	Accesso di automezzi su proprietà immobiliari dell'A.R.	Attenersi alla segnaletica ed alla cartellonistica di avvertimento e di divieto prevista per l'immobile. Concordare preventivamente con il personale regionale o con gli addetti alla sorveglianza la sistemazione più idonea dei tubi di spurgo del materiale fognario
	Ingombro delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di utilizzarle anche in via solo temporanea. Nel caso di indispensabile utilizzo di dette zone, concordare con i responsabili dell'Amministrazione regionale eventuali soluzioni al fine di non diminuire la piena agibilità delle vie d'esodo
	Possibile fuoriuscita accidentale di residui dello spurgo durante le fasi di lavoro con il conseguente spargimento a terra di liquami e relativo pericolo di scivolamento	Provvedere alla tempestiva pulizia del pavimento con opportuni prodotti assorbenti e detergenti, delimitando temporaneamente la zona di lavoro e vietando l'accesso ai non addetti.
	Fuoriuscita di cattivi odori durante le operazioni	Provvedere, qualora possibile, all'effettuazione delle pulizie in assenza di personale ed in orario non lavorativo
<b>INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI SPECIALI (RETI ELETTRICHE, TELEFONICHE, APPARECCHIATURE HARDWARE, IMPIANTI DI SICUREZZA, IMPIANTI E SISTEMI ANTINCENDIO, DISPOSITIVI TECNOLOGICI PER IL CONTROLLO E L'INTERAZIONE DEI SISTEMI DI ALLARME E DI SICUREZZA</b>	Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi di lavoro	Delimitare la zona interessata dai lavori dove potrebbero essere presenti elementi in tensione raggiungibili dalle persone e mantenere chiusi gli sportelli degli armadi rack, dei cavedi, delle centrali di allarme antintrusione e delle centrali di rivelazione incendi, qualora gli interventi non vengano svolti direttamente sugli stessi. Apporre nei pressi delle aree di lavoro adeguata segnaletica di avvertimento e divieto. Al termine delle opere assicurarsi dell'integrità dei collegamenti di terra.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	Elettrocuzione	<p>Delimitare la zona interessata dai lavori dove potrebbero essere presenti elementi in tensione raggiungibili dalle persone e mantenere chiusi gli sportelli degli armadi rack, dei cavedi, delle centrali di allarme antintrusione e delle centrali di rivelazione incendi, qualora gli interventi non vengano svolti direttamente sugli stessi.</p> <p>Apporre nei pressi delle aree di lavoro adeguata segnaletica di avvertimento e divieto.</p> <p>I quadri elettrici devono essere dotati di protezioni contro il cortocircuito ed il sovraccarico (interruttori magnetotermici) nonché di protezioni differenziali dai contatti indiretti.</p> <p>Al termine delle opere assicurarsi dell'integrità dei collegamenti di terra.</p> <p>Riduzione dell'efficacia degli impianti (rivelazione fumi, rete idrica, spegnimento automatico, ecc.).</p> <p>Informare tempestivamente i soggetti responsabili dell'Amministrazione regionale in ordine alla eventuale disattivazione degli impianti, o di parte di essi, dovuta ai lavori.</p>
	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta	<p>Delimitare la zona di lavoro; vietare l'accesso ai non addetti e disporre adeguata segnaletica.</p> <p>Chiudere i pavimenti flottanti non appena terminati gli interventi e, in caso di installazione di apparecchiature di peso considerevole, assicurarsi della loro stabilità</p>
	Ferite derivanti da cattiva custodia degli attrezzi	Non lasciare mai gli utensili da lavoro fuori dalla zona d'intervento. Riporre, immediatamente dopo l'uso gli attrezzi in zone protette.
	Presenza di ingombri nelle vie di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza	<p>E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc.</p> <p>Segnalare tempestivamente ai responsabili della Regione ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</p>
<b>RIFORMIMENTO PERIODICO ALLE MACCHINE DISTRIBUTRICI DI BEVANDE</b>	Presenza di cavi elettrici con possibilità di elettrocuzione	<p>Utilizzare, per l'alimentazione delle macchine distributrici cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento.</p> <p>I collegamenti delle macchine distributrici alla rete elettrica andranno fatti esclusivamente a prese dedicate e segnalate dagli addetti dell'Amministrazione regionale.</p> <p>Analogamente eventuali collegamenti alla rete acqua saranno concordati con i responsabili dell'Amministrazione regionale</p>
	Possibile inciampo derivante dalla presenza di cavi elettrici	Servirsi dei punti di alimentazione più vicini al posizionamento della macchina distributtrice, anche per evitare l'uso di prolunghe. Per l'eventuale la stesura cavi predisporre percorsi sicuri.
	Spargimento sul pavimento di sostanze (acqua, altri liquidi) e relativo pericolo di scivolamento	Provvedere alla pulizia ed all'asciugatura tempestiva delle sostanze versate sul pavimento con stracci ed altro idoneo prodotto,
	Caduta/ribaltamento di carichi durante il trasporto	Assicurare sempre la stabilità dei carichi trasportati. Nelle operazioni di tiro/spinta dei carrelli procedere lentamente e curare che l'ingombro dei colli non impedisca un'adeguata visibilità del percorso.
	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta	Accertarsi prima di operare della situazione di fatto della zona in cui si deve transitare
	Presenza di Ingombri nelle vie di esodo e delle adiacenze delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc.
<b>VERIFICA PERIODICA DEGLI ESTINTORI, E/O LORO SOSTITUZIONE E PROVA DELLE MANICHETTE</b>	Presenza di estintori e loro verifica o sostituzione	Agire con estrema attenzione, delimitare temporaneamente la zona di lavoro e vietare l'accesso ai non addetti
	Presenza di connessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta	Presenza di connessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	Ingombro delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente il materiale oggetto delle lavorazioni. Segnalare tempestivamente ai responsabili dell'Amministrazione regionale ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
	Possibile fuoriuscita accidentale dei prodotti estinguenti dagli estintori durante le fasi di maneggio	Accertarsi che nella zona in cui si opera non sia presente personale non espressamente autorizzato. Qualora si prevedano tempi lunghi per le operazioni di manutenzione e la possibilità di disagio per il personale regionale presente, cercare di effettuare al di fuori del normale orario di lavoro ovvero in giornate non lavorative
<b>INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI COMPUTER, STAMPANTI, FAX, FOTOCOPIATRICI, TELEFONI</b>	Elettrocuzione	Delimitare la zona interessata dai lavori dove potrebbero essere presenti elementi in tensione raggiungibili dalle persone e mantenere chiusi gli sportelli dei quadri elettrici qualora gli interventi non vengano svolti direttamente sugli stessi.
	Inciampi e/o cadute causato dai cavi di alimentazione posti nei luoghi di passaggio	Utilizzare, per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro, cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghhe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito. In alternativa, fissare detti cavi al pavimento con nastro adesivo della guaina di isolamento
	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta	Delimitare la zona di lavoro; vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica. Chiedere i pavimenti flottanti non appena terminati gli interventi di installazione e di manutenzione.
	Inciampi e/o cadute causate dalla presenza di materiali (cellophan, cartoni, reggette in plastica)	Per il tempo strettamente necessario al montaggio degli arredi, circoscrivere la zona interessata, rendendola inaccessibile al personale non addetto. Al termine della lavorazione eliminare prontamente i materiali di risulta depositati sul pavimento.
<b>INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI MACCHINARI PRESENTI PRESSO LA STAMPERIA</b>	Elettrocuzione	Delimitare la zona interessata dai lavori dove potrebbero essere presenti elementi in tensione raggiungibili dalle persone . Apporre nei pressi delle aree di lavoro adeguata segnaletica di avvertimento e divieto. Al termine delle opere assicurarsi dell'integrità dei collegamenti di terra. disattivazione degli impianti, o di parte di essi, dovuta ai lavori. Verificare che per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro siano utilizzati cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento e che i quadretti di alimentazione siano specificatamente individuati assieme al personale dell'Amministrazione regionale I collegamenti delle macchine distributrici alla rete elettrica andranno fatti esclusivamente a prese dedicate e segnalate dagli addetti dell'Amministrazione regionale
	Inciampi e/o cadute su cavi elettrici di alimentazione posti nei luoghi di passaggio	Posare i cavi di alimentazione a vista con sospensioni a funi. Usare ove possibile quadri di cantiere mobili per evitare l'eventuale presenza di prolunghhe. Utilizzare cavi ad isolamento rinforzato, spine industriali ed apparecchi di almeno classe 2°. I quadri elettrici devono essere dotati di protezioni contro il cortocircuito ed il sovraccarico (interruttori magnetotermici) nonché di protezioni differenziali dai contatti indiretti. Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghhe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro.
	Inciampi e/o cadute causate dalla presenza di materiali (cellophan, cartoni,	Per il tempo strettamente necessario al montaggio degli arredi, circoscrivere la zona interessata, rendendola inaccessibile al personale non addetto.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	reggette in plastica)	Al termine della lavorazione eliminare prontamente i materiali di risulta depositati sul pavimento.
	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta	Per il tempo strettamente necessario al montaggio degli arredi, circoscrivere la zona interessata, rendendola inaccessibile al personale non addetto. Al termine della lavorazione eliminare prontamente i materiali di risulta depositati sul pavimento.
<b>MONTAGGIO E/O SMONTAGGIO ARREDI</b>	Caduta/ribaltamento di carichi durante il trasporto con transpallet elettrici o altri mezzi a spinta manuale	Assicurare sempre la stabilità dei carichi Nelle operazioni di movimentazione dei carrelli procedere lentamente e curare che l'ingombro dei colli non impedisca un'adeguata visibilità del percorso.
	Utilizzo di impianti elevatori	Utilizzare, ove presenti, impianti montacarichi avendo cura di assicurare la stabilità dei carichi trasportati e di non superare i limiti di peso previsti per l'utilizzo dell'impianto ed indicati sulla targhetta posta all'interno della cabina..
	Tiro in alto tramite mezzi di sollevamento	Assicurare sempre la stabilità dei carichi ricorrendo ad apposite imbracature ed al corretto ancoraggio dell'apparecchiatura utilizzata per il sollevamento. Delimitare la zona di interesse per evitare danni in caso di caduta accidentale dei colli trasportati.
	Inciampi e/o cadute causate dalla presenza di materiali (cellophan, cartoni, reggette in plastica)	Per il tempo strettamente necessario al montaggio degli arredi, circoscrivere la zona interessata, rendendola inaccessibile al personale non addetto. Al termine della lavorazione eliminare prontamente i materiali di risulta depositati sul pavimento.
	Ingombro delle vie d'esodo	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, arredi, imballaggi, attrezzature, ecc. Segnalare tempestivamente ai responsabili dell'Amministrazione regionale ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
	Ferite derivanti da cattiva custodia degli attrezzi	Non lasciare mai gli utensili da lavoro fuori dalla zona d'intervento. Riporre, immediatamente dopo l'uso gli attrezzi in zone protette.
	Produzione di polvere	Chiudere la zona interessata dalle lavorazioni ed aerare sufficientemente l'ambiente aprendo ove possibile le finestre.
	Inciampo su cavi elettrici di alimentazione posti nei luoghi di passaggio	Utilizzare, per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro, cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento. Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito.
<b>LAVORI DI FACCHINAGGIO, MOVIMENTAZIONE DI ARREDI E DOCUMENTAZIONE INTERNA, CARICO CONTAINER DI MATERIALE DI RISULTA O DICHIARATO FUORI INVENTARIO O FUORI USO (MAGAZZINI, UFFICI, ARCHIVI)</b>	Derivanti dall'utilizzo di attrezzature di lavoro	Per le attività in questione la ditta deve usare esclusivamente attrezzature di sua proprietà, conformi alle vigenti norme di sicurezza.
	Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente il materiale oggetto delle lavorazioni. Segnalare tempestivamente ai responsabili dell'Amministrazione regionale ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
	Tiro in alto tramite mezzi di sollevamento	Assicurare sempre la stabilità dei carichi ricorrendo ad apposite imbracature ed al corretto ancoraggio dell'apparecchiatura utilizzata per il sollevamento. Delimitare la zona di interesse per evitare danni in caso di caduta accidentale dei colli trasportati.
<b>INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINARI ED</b>	Caduta/ribaltamento di carichi durante il trasporto con transpallet elettrici o altri mezzi a spinta manuale	Assicurare sempre la stabilità dei carichi trasportati. Nelle operazioni di movimentazione dei carrelli procedere lentamente e curare che l'ingombro dei colli non impedisca un'adeguata visibilità del percorso.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE ATTREZZATURE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	Utilizzo di impianti elevatori	Utilizzare, ove presenti, impianti montacarichi avendo cura di assicurare la stabilità dei carichi trasportati e di non superare i limiti di peso indicati sulla targa dell'impianto posta all'interno della cabina. Non utilizzare mai gli asensori come elevatori, la cosa potrebbe arrecare danni all'impianto.
	Tiro in alto tramite mezzi di sollevamento	Assicurare sempre la stabilità dei carichi ricorrendo ad apposite imbracature ed al corretto ancoraggio dell'apparecchiatura utilizzata per il sollevamento. Delimitare la zona di interesse per evitare danni in caso di caduta accidentale dei colli trasportati.
	Elettrocuzione.	Delimitare la zona di lavoro, vietare l'accesso ai non addetti e disporre adeguata segnaletica. Togliere tensione agendo sull'interruttore posto sulla linea di alimentazione della macchina ovvero procedere al distacco della spina elettrica. Al termine degli interventi controllare l'integrità dei cavi elettrici e dei collegamenti di terra nonché delle protezioni dai contatti diretti ed indiretti (sportelli, carter, coprilame ecc.).
	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta	Delimitare la zona di lavoro; vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica. Chiudere i pavimenti flottanti non appena terminati gli interventi.
	Presenza di ingombri nelle vie di esodo e nelle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc. Segnalare tempestivamente ai responsabili della Regione ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
	Produzione di polvere	Delimitare nel modo più idoneo la zona interessata dalle lavorazioni, ed aerare sufficientemente l'ambiente aprendo ove possibile le finestre.
	Presenza di rumore	Effettuare le lavorazioni che comportano l'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose al di fuori del normale orario di lavoro ovvero in giornate non lavorative.
	Spargimento accidentale di liquidi (lubrificanti, solventi, inchiostri).	In caso di versamento accidentale di liquidi sulla pavimentazione, procedere all'immediata rimozione delle sostanze con idoneo prodotto.
	Spargimento accidentale del toner delle fotocopiatrici e/o delle stampanti	Eliminare i residui di toner ed aerare sufficientemente l'ambiente aprendo ove possibile le finestre.
	Utilizzo di lubrificanti o spray facilmente infiammabili	Utilizzare prodotti scarsamente infiammabili e a bassa tossicità. Tenere uno o più estintori nelle immediate vicinanze della zona in cui viene svolta la manutenzione. Aerare a sufficienza l'area interessata dai lavori.
	Inciampi su cavi elettrici di alimentazione posti nei luoghi di passaggio.	Utilizzare, per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro, cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento.
	Ferite derivanti da cattiva custodia degli attrezzi	Non lasciare mai gli utensili da lavoro fuori dalla zona d'intervento. Riporre, immediatamente dopo l'uso gli attrezzi in zone protette.
	Urti, schiacciamenti, cesoiamenti, durante prove e/o collaudi	Delimitare la zona di lavoro, vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica. Utilizzare quando necessario guanti.
<b>POSIZIONAMENTO E/O PRELIEVO DI ARREDI TEMPORANEI</b>	Caduta/Ribaltamento di carichi durante il trasporto con transpallet elettrici o altri mezzi a spinta manuale	Assicurare sempre la stabilità dei carichi Nelle operazioni di movimentazione dei carrelli procedere lentamente e curare che l'ingombro dei colli non impedisca un'adeguata visibilità del percorso.
	Utilizzo di impianti elevatori	Utilizzare, ove presenti, impianti montacarichi avendo cura di assicurare la stabilità dei carichi trasportati e di non superare i limiti di peso indicati sulla targa dell'impianto posta all'interno della cabina.
	Tiro in alto tramite mezzi di sollevamento	Assicurare sempre la stabilità dei carichi ricorrendo ad apposite imbracature ed al corretto ancoraggio dell'apparecchiatura utilizzata per il sollevamento. Delimitare la zona di interesse per evitare danni in caso di caduta accidentale dei colli trasportati.
	Inciampi e/o cadute causate dalla presenza di materiali (cellophan, cartoni,	.Per il tempo strettamente necessario al montaggio degli arredi, circoscrivere la zona interessata, rendendola inaccessibile al personale non addetto.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	reggette in plastica)	Al termine della lavorazione eliminare prontamente i materiali di risulta depositati sul pavimento.
	Inciampi su cavi elettrici di alimentazione posti nei luoghi di passaggio	Utilizzare, per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro, cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento. Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito.
<b>MANUTENZIONE FLOROVIVAISTICA</b>	Scivolamenti causati da versamenti d'acqua sul pavimento durante l'innaffiamento delle piante	Asciugare sempre dopo le operazioni di annaffiatura l'acqua eventualmente fuoriuscita dai vasi.
	Impiego sostanze chimiche (concimi, anticrittogamici, ecc.)	Ove possibile effettuare tali operazioni al di fuori dell'orario di lavoro e, al termine, aerare i locali. In caso di spargimento accidentale di tali prodotti, provvedere tempestivamente alla relativa pulizia.
	Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi di lavoro	Nel caso in cui le operazioni vengano svolte in luoghi adiacenti agli uffici, effettuarle al di fuori dell'orario di lavoro.
	Ferite da taglio derivanti da cattiva custodia degli attrezzi	Utilizzare con cautela le specifiche attrezzature e conservarle accuratamente a fine uso nelle loro custodie e riportarle in luogo non accessibile al personale presente.
	Elettrocuzione	Effettuare le giunzioni dei cavi e le connessioni elettriche solo all'interno delle cassette di derivazione, le quali debbono essere chiuse tramite le apposite viti di serraggio dei coperchi non appena terminate le relative operazioni. Al termine degli interventi di degli apparati controllare l'integrità dei cavi elettrici e delle protezioni dai contatti diretti. Predisporre sistemi di interdizione al ripristino accidentale della tensione (blocchi di sicurezza, segnaletica, ecc)
	Presenza di ingombri nelle vie di circolazione, di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza.	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente il materiale oggetto delle lavorazioni. Segnalare tempestivamente ai responsabili dell'Amministrazione regionale ogni situazione che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
	Inciampi su cavi elettrici di alimentazione posti nei luoghi di passaggio	Utilizzare se possibile sempre attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe Servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro, anche per evitare l'uso di prolunghe. Utilizzare, per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro, cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento.
	Spargimento di polvere nell'ambiente	Effettuare le operazioni di pulizia in ambienti separati da quelli di lavoro utilizzando apparecchiature aspiranti. Ove possibile effettuare le lavorazioni di manutenzione sui rulli fuori dall'orario di lavoro.
<b>PULIZIA ORDINARIA E STRAORDINARIA LOCALI E LORO SANIFICAZIONE</b>	Elettrocuzione durante l'utilizzo di macchinari di pulizia	Effettuare gli allacciamenti alla rete elettrica nei punti individuati assieme al personale regionale o di servizio presso la sede interessata, al fine di non creare disfunzioni all'intero impianto elettrico. Effettuare le giunzioni dei cavi e le connessioni elettriche solo dove sono poste le specifiche prese di alimentazione preventivamente individuate ed indicate al personale di pulizia. Al termine degli interventi con le attrezzature di pulizia elettriche controllare l'integrità dei cavi elettrici e delle prese utilizzati. Predisporre sistemi di interdizione al ripristino accidentale della tensione (blocchi di sicurezza, segnaletica, ecc)
	Scivolamenti causati da versamenti d'acqua sul pavimento durante le operazioni di pulizia	Segnalare sempre con apposite tabelle i tratti di pavimento che sono si stanno pulendo. Nel caso di fuoriuscita di troppa acqua o altro liquido di pulizia, cercare di asciugare sempre in modo non creare disagi e pericolo per coloro che sono presenti.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	Intoppi su cavi elettrici o prolunghe	Utilizzare, per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro, cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento. Servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare i cavi vicino alle pareti in modo che attraversino il meno possibile le aree di transito. In alternativa, fissare detti cavi al pavimento con nastro adesivo.
	Cadute in piano o inciampi dovuti alla presenza di cavi elettrici o di altri ostacoli	Delimitare sempre l'area di intervento Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro, anche per evitare l'uso di prolunghe, facendole comunque sempre passare lungo le pareti. Durante gli interventi non collocare materiali ed attrezzature sugli accessi e sui passaggi. Ad intervento ultimato riporre sempre i materiali e le attrezzature utilizzate negli appositi spazi/vani a ciò dedicati.
	Utilizzo di prodotti chimici	Effettuare le operazioni di sanificazione al di fuori dell'orario di lavoro del personale, seguente le cautele di sicurezza riportate nelle relative schede prodotto.
	Presenza di ingombri nelle vie di esodo e in prossimità delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente il materiale oggetto delle lavorazioni. Segnalare tempestivamente ai responsabili dell'Amministrazione regionale ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
	Cadute accidentali di oggetti e/o recipienti dall'alto durante le operazioni di pulizia tramite l'ausilio di scale portatili e/o trabattelli.	Delimitare la zona interessata tramite opportuna segnalazione con cartelli e/o transenne.
<b>DERATTIZZAZIONE AMBIENTALE</b>	Utilizzo di esce avvelenate o prodotti specifici previsti per la derattizzazione e la disinfestazione	Durante le operazioni delimitare la zona interessata tramite idonea segnalazione tramite la sistemazione di cartelli e/o transenne. Effettuare sempre le operazioni di derattizzazione al di fuori dell'orario di lavoro del personale, seguendo le previste norme di sicurezza per l'utilizzo di tali prodotti. Alla fine del lavoro provvedere a segnalare tutta la zona interessata con etichette ben visibili il pericolo presente.
	Utilizzo e presenza di prodotti chimici	Effettuare le operazioni seguendo le previste cautele e procedure di sicurezza riportate nelle schede tecniche del prodotto. Avisare preventivamente della presenza del prodotto il personale che effettua le pulizie.
	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta	Accertarsi prima di operare della situazione di fatto della zona da trattare. Delimitare la zona di lavoro; vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre eventuale adeguata segnaletica.
	Presenza di cavi elettrici con possibilità di elettrocuzione	
<b>INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE (SERVER, MAIN FRAME, DISPOSITIVI AD ESSI CORRELATI, TECNOLOGIE DI CONNETTIVITA' SULLE RETI DIGITALI)</b>	Elettrocuzione.	Delimitare la zona di lavoro, vietare l'accesso ai non addetti e disporre adeguata segnaletica. Prima di ogni intervento togliere la tensione agendo sull'interruttore posto sulla linea di alimentazione della macchina. Effettuare le giunzioni dei cavi e le connessioni elettriche solo all'interno delle cassette di derivazione, le quali debbono essere richiuse non appena terminate le relative operazioni. Al termine degli interventi sugli apparati controllare l'integrità dei cavi elettrici e delle protezioni dai contatti diretti. Predisporre sempre sistemi di interdizione al ripristino accidentale della tensione (blocchi di sicurezza, segnaletica di avvertimento, ecc.).
	Caduta/ribaltamento di carichi durante il trasporto con transpallet o altri mezzi a spinta manuale	Assicurarsi sempre della stabilità dei carichi trasportati. Nelle operazioni di tiro/spinta dei carrelli procedere lentamente e curare che l'ingombro dei colli non impedisca un'adeguata visibilità del percorso. Verificare che il peso dell'apparecchiatura sia inferiore al carico massimo sostenibile dal pavimento.

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi di lavoro	Delimitare l'area di lavoro per impedire che il personale non addetto possa avvicinarsi alle zone ove si eseguono le operazioni di installazione/manutenzione
	Presenza di sconessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta	Delimitare la zona di lavoro; vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica. Chiudere i pavimenti flottanti non appena terminati gli interventi
	Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc.
	Possibile ribaltamento di apparecchiature	Verificare che, ove presenti, siano correttamente installate le scarpette antiribaltamento. Nell'apertura di cassette estraibili non superare il numero massimo cassette contemporaneamente aperti per evitare il ribaltamento dell'armadio (rack) che devono essere sempre comunque ancorati.
	Presenza di rumore	Effettuare le lavorazioni che comportano l'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose fuori dal normale orario di lavoro ovvero in giornate non lavorative
	Spargimento di fluidi (lubrificanti, solventi, inchiostri)	Provvedere alla pulizia ed all'asciugatura tempestiva con idonei prodotti, delle sostanze versate sul pavimento
	Possibilità di incendio derivanti dall'utilizzo nella installazione delle apparecchiature di liquidi o spray facilmente infiammabili	Tenere uno o più estintori nelle immediate vicinanze della zona in cui viene svolta l'installazione/manutenzione
	Possibile inciampo derivante dalla presenza di cavi elettrici e di segnale	Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro, anche per evitare l'uso di prolunghie. Per la stesura cavi predisporre percorsi separati per cavi segnale e di alimentazione. Segnalare il rischio inciampo sino alla fine della posa in opera e alla chiusura dei pavimenti flottanti.
	Elettrocuzione derivante dalla presenza di cavi elettrici	Verificare che per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro siano utilizzati cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento
	Cavi elettrici rischio corto circuito	Nello spostamento di apparati alimentati da pavimento provvedere al distacco delle alimentazioni e dei cavi segnale ove durante lo spostamento si corra il rischio di tranciare i cavi tra l'asola del pavimento e il telaio del rack o non ci sia sufficiente lentezza nei cavi sottopavimento.
<b>SERVIZIO BAR, RISTORAZIONE, COMPRESO CATERING E/O RINFRESCHI</b>	Spargimento sul pavimento di sostanze (olio, acqua, altri liquidi) e relativo pericolo di scivolamento	Provvedere alla pulizia ed all'asciugatura tempestiva con segatura, stracci ed altro idoneo prodotto, delle sostanze versate sul pavimento
	Scottature ed ustioni derivanti dall'utilizzo delle attrezzature di per la preparazione degli alimenti	Porre la massima attenzione nell'utilizzo delle attrezzature da cucina e consentirlo al solo personale esperto. Delimitare al solo personale esperto una specifica zona di lavoro, preclusa ai non addetti
	Infortuni dovuti all'utilizzo di attrezzature (anche elettriche) dotate di lame e/o punta	Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori alle zone ove vengono svolte operazioni di preparazione degli alimenti
	Presenza di Ingombri nelle vie di esodo e delle adiacenze delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc. Segnalare tempestivamente ai responsabili dell'Amministrazione regionale ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
	Presenza di intralci e/o barriere che possono impedire l'individuazione o l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, naspi, idranti) presenti	Fare in modo tale che nei locali interessati dai lavori i presidi antincendio siano sempre visivamente segnalati, agevolmente individuabili ed accessibili. Ove ciò non sia possibile, assicurare comunque la presenza di un idoneo numero di estintori.
<b>RITIRO, TRASPORTO, SMISTAMENTO E DISTRIBUZIONE DELLA POSTA</b>	Elettrocuzione derivante dalla presenza di cavi elettrici	Verificare che per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro siano utilizzati cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento e che i quadretti di alimentazione siano specificatamente individuati assieme al persona l dell'Amministrazione regionale I collegamenti delle macchine distributrici alla rete elettrica andranno fatti esclusivamente a prese dedicate e segnalate dagli addetti dell'

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE	RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
		Amministrazione regionale
	Caduta/ribaltamento di carichi durante il trasporto con i carrelli a spinta manuale in dotazione	Assicurarsi sempre della stabilità dei carichi trasportati. Nelle operazioni di tiro/spinta dei carrelli procedere lentamente e curare che l'ingombro dei colli non impedisca un'adeguata visibilità del percorso.
	Spargimento sul pavimento di sostanze liquide e relativo pericolo di scivolamento	Provvedere alla pulizia ed all'asciugatura tempestiva con segatura, stracci ed altro idoneo prodotto, delle sostanze versate sul pavimento
	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta	Delimitare la zona di lavoro; vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica
	Presenza di ingombri nelle vie di esodo e delle adiacenze delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc. Segnalare tempestivamente ai responsabili dell'Amministrazione regionale ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
	Accesso di automezzi su proprietà dell'A. R.	Attenersi scrupolosamente alla segnaletica ed alla cartellonistica di avvertimento e di divieto anche per brevi soste
<b>COLLEGAMENTI RADIOFONICI E RIPRESE TELEVISIVE</b>	Elettrocuzione derivante dalla presenza di cavi elettrici	Utilizzare, per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro (luci per le riprese, monito, computer, telecamere fisse e portatili, ecc) cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento
	Presenza di cavi elettrici con potenziale corto circuito	Utilizzare, per l'alimentazione delle attrezzature di lavoro, cavi privi di danneggiamenti, strappi e/o lacerazioni della guaina di isolamento.
	Presenza di cavi elettrici a rischio inciampo	Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro, anche per evitare l'uso di prolunghe.
	Presenza di Ingombri nelle vie di esodo e delle adiacenze delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente il materiale oggetto delle lavorazioni. Segnalare tempestivamente ai responsabili dell'Amministrazione regionale ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
	Possibile ribaltamento di apparecchiature	Porre la massima attenzione nel trasporto delle attrezzature radio televisive utilizzate, seguendo le indicazioni di transito già individuate preventivamente assieme al personale dell'Amministrazione regionale
	Presenza di possibili ingombri nell'area adibita a riprese	Delimitare la zona interessata tramite opportuna segnalazione con cartelli e/o transenne Fare la massima attenzione nel muoversi nell'area circostante il posizionamento delle apparecchiature di ripresa.
<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI</b>	Accesso di automezzi su proprietà dell'A.R.	Attenersi scrupolosamente alla segnaletica ed alla cartellonistica di avvertimento e di divieto
	Presenza di possibili ingombri nell'area utilizzata per il posizionamento dei contenitori	Delimitare la zona interessata tramite opportuna segnalazione con cartelli e/o transenne Fare la massima attenzione nel muoversi nell'area circostante
	Possibile spargimento di fluidi (lubrificanti, solventi, inchiostri)	Provvedere immediatamente alla pulizia ed all'asciugatura tempestiva con segatura, stracci ed altro idoneo prodotto, delle sostanze versate sul pavimento
	Presenza di intralci e/o barriere che possono impedire il regolare lavoro di carico e scarico del materiale da asportare	Eliminare, qualora presente, eventuale materiale dalla zona utilizzata per il carico o lo scarico dei prodotti da eliminare
<b>RACCOLTA E SMALTIMENTO CARTA E CARTONE</b>	Accesso di automezzi su proprietà dell'A.R.	Attenersi alla segnaletica ed alla cartellonistica di avvertimento e di divieto.

<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITA' LAVORATIVE</b>	<b>RISCHI LAVORATIVI POTENZIALMENTE PRESENTI</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</b>
	Trasporto di carichi mediante elevatori elettrici o a spinta manuale	Assicurarsi sempre della stabilità dei carichi trasportati. Nelle operazioni di tiro/spinta procedere sempre lentamente negli spazi specifici individuati per le manovre. Assicurarsi che l'ingombro dei colli trasportati non impedisca all'operatore un'adeguata visibilità del percorso.
	Ingombro delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente il materiale oggetto delle lavorazioni. Segnalare tempestivamente ai responsabili dell'Amministrazione regionale ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
<b>FORNITURA PERIODICA DI CARBURANTE ALLE SEDI REGIONALI</b>	Accesso di automezzi su proprietà immobiliari dell'A.R.	Attenersi alla segnaletica ed alla cartellonistica di avvertimento e di divieto. Concordare preventivamente con il personale regionale o con gli addetti alla sorveglianza la sistemazione più idonea dei tubi di fornitura del carburante.
	Ingombro delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza	E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di utilizzarle ancorché temporaneamente per particolari situazioni. Nel caso di indispensabile utilizzo di dette zone, concordare con i responsabili dell'Amministrazione regionale eventuali soluzioni al fine di non diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
	Possibile fuoriuscita accidentale di carburante durante le fasi di rifornimento con il conseguente spargimento a terra di combustibile e relativo pericolo di scivolamento	Provvedere alla tempestiva pulizia del pavimento con opportuni prodotti assorbenti, delimitando temporaneamente la zona di lavoro e vietando l'accesso ai non addetti.
	Presenza di intralci e/o barriere che possono impedire l'individuazione o l'utilizzo dei presidi antincendio (estintori, naspi, idranti) presenti	Fare in modo tale che nei locali interessati dai lavori i presidi antincendio siano sempre visivamente segnalati, agevolmente individuabili ed accessibili. Ove ciò non sia possibile, assicurare comunque la presenza di un idoneo numero di estintori nei citati locali.
	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta.	Verificare prima di operare la situazione di fatto della zona in cui si deve transitare.
<b>RICEZIONE DELLA MERCE A MAGAZZINO E STOCCAGGIO</b>	Accesso di automezzi su proprietà immobiliari dell'A.R.	Attenersi alla segnaletica ed alla cartellonistica di avvertimento e di divieto. Concordare preventivamente, ove possibile, con i responsabili dei magazzini gli orari di accesso e transito.
	Carico, scarico e trasporto di materiale di varia natura mediante elevatori elettrici o a spinta manuale	Verificare prima dell'utilizzo la perfetta efficienza delle attrezzature usate. Controllare ad ogni carico la compatibilità del peso del materiale con la portata della macchina sollevatrice usata Assicurarsi sempre della stabilità dei carichi trasportati. Nelle operazioni di tiro/spinta procedere sempre lentamente negli spazi specifici individuati per le manovre. Assicurarsi che l'ingombro dei colli trasportati non impedisca all'operatore un'adeguata visibilità del percorso. Tenersi ad almeno 2.5 metri di distanza dalla zona di utilizzo dei carrelli
	Presenza di sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta. Spargimento sul pavimento di sostanze (olio, acqua, altri liquidi) e relativo pericolo di scivolamento	Verificare prima di operare la situazione di fatto della zona in cui si deve transitare.



## Parte B

### Sezione da compilare a cura della Ditta Aggiungicataria/Appaltatrice

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008 e s.m.i.

#### 8. DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTATORE

Attività lavorative potenzialmente svolte presso i locali dell'Amministrazione regionale assegnati al Consiglio Regionale, i rischi lavorativi potenzialmente presenti durante le lavorazioni e le misure di prevenzione da adottare a cura delle ditte che operano all'interno dello stabile

#### DATI IDENTIFICATIVI DELL'APPALTATORE

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Sedi Operative	
Partita IVA	
Num. del Reg. delle Imprese	
Datore di Lavoro	
R.S.P.P.	
Medico competente	
Telefono	
FAX•	
Cellulare	

#### DESCRIZIONE DELL'APPALTO RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INTERFERENZE

Oggetto dell'appalto:	Servizio di pulizia delle sedi del Consiglio regionale in Trieste
Sedi/Uffici interessati dall'appalto	- piazza Oberdan n. 6 - piazza Oberdan n. 5
Durata dell'appalto:	01/06/2014 – 31/05/2019
Orario di lavoro:	
Numero dipendenti presente:	
Altro:	

## 9. POTENZIALI PERICOLI GENERATI DALL'APPALTATORE

### 9.1. pericoli derivanti da elementi strutturali

Fattori di rischio potenzialmente presenti	SI	NO	Osservazioni
Pavimentazione pericolosa (bagnata, scivolosa, irregolare, ecc.)			
Superfici pericolose (taglienti, spigolose, appuntite, ecc.)			
Creazione dislivelli con pericolo di caduta verso il basso			
Impedimento lungo i percorsi di transito			
Caduta oggetti/materiali dall'alto			

### 9.2. pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine

Fattori di rischio potenzialmente presenti	SI	NO	Osservazioni
Utilizzo apparecchiature elettriche			
Utilizzo apparecchiature in pressione (pneumatiche, ecc.)			
Utilizzo trabattelli			
Utilizzo ponteggi, scale portatili			
Utilizzo macchine con organi in movimento			
Proiezione di oggetti (fluidi, scintille, schegge, ecc.)			

### 9.3. pericoli per la salute

Fattori di rischio potenzialmente presenti	SI	NO	Osservazioni
Impiego sostanze/preparati pericolosi (tossici, nocivi, irritanti)			
Produzione agenti chimici aerodispersi (aerosol)			
Produzione fumi, polveri e/o fibre aerodisperse			
Impiego agenti biologici			
Emissione rumore			
Origine vibrazioni meccaniche			

### 9.4. pericoli di incendio/esplosione

Fattori di rischio potenzialmente presenti	SI	NO	Note
Impiego materiali combustibili			
Impiego sostanze infiammabili			
Impiego materiali o sostanze esplosive			
Impiego fiamme libere			

## Parte C

### Sezione da compilare a cura del Consiglio Regionale

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008 e s.m.i.  
DA COMPLETARE DOPO L'AGGIUDICAZIONE A CURA DEL CONSIGLIO REGIONALE.

### 10. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la valutazione dei rischi il Consiglio Regionale in qualità di Committente ha provveduto nei seguenti modi:

- In data ..... è stato condotto un sopralluogo congiunto tra i referenti dell'Amministrazione regionale e dell'Impresa Appaltatrice presso le zone interessate dai lavori in appalto.
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi il Consiglio Regionale ha predisposto una verifica generale del sistema sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

#### Organizzazione dell'attività e zone/attività interessate da possibili interferenze

L'attività da svolgersi è stata organizzata in modo che presso le zone interessate dai lavori, dalla movimentazione del materiale e dal transito di persone non vi siano interferenze di alcun tipo tra il personale dell'Amministrazione regionale e quello dell'Impresa Appaltatrice.

In base all'indagine condotta si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze esclusivamente nelle seguenti aree:

Area d'Ingresso, .....

Sale riunioni .....

Locali Bar/Bufetteria .....

Uffici .....

Locali di passaggio e magazzini/archivi .....

Autorimesse .....

## 11. EVENTUALE PRESENZA DI RISCHI RESIDUI

In base all'indagine condotta, nel caso sopra evidenziato di possibili interferenze, sono prevedibili i seguenti rischi residui:

- Scivolamento, inciampamento
- Contatto con elementi pericolosi
- Contatto con elementi in tensione elettrica
- Esposizione a sostanze chimiche pericolose
- Esposizione a polveri, fumi, vapori pericolosi
- Esposizione a rumore
- Incendio/esplosione
- Altro.....

**Allo scopo di soddisfare eventuali esigenze particolari sono state individuati:**

- Area/e di deposito materiali da utilizzare/divise
- Punti di alimentazione elettrica da utilizzare
- Posizionamento presidi antincendio

## 12. IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE DELLA DITTA/E APPALTATRICE/I

Il personale dipendente dalla ditta/e appaltatrice in regime di appalto o sub appalto dovrà essere sempre munito di apposito tesserino di riconoscimento corredato da fotografia, contenente le generalità del lavoratore, e l'indicazione del datore di lavoro così come espressamente previsto dall'articolo 25 comma 8 del D.lgs. 81/2008.

## 13. PROCEDURE DI EMERGENZA ADOTTATE

Durante il sopralluogo congiunto tra il Consiglio Regionale e l'impresa appaltatrice si è provveduto ad individuare le zone di pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo, i punti di raccolta sicuri.

Il personale dell'Impresa Appaltatrice operante presso la struttura, in caso di emergenza, si atterrà alle istruzioni impartite dal referente del Consiglio Regionale presente presso la sede oggetto dei lavori, ovvero alle indicazioni fornite dal personale regionale o dal personale di vigilanza incaricato della Gestione delle Emergenze.

## 14. DICHIARAZIONI FINALI

**Il Committente** dichiara che il presente "**Documento unico di valutazione dei rischi derivanti da interferenze**" è frutto di una sua valutazione preliminare e dovrà essere integrato con le valutazioni in merito alla sicurezza (Parte B), derivanti dal confronto congiunto con l'Impresa appaltatrice prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività.

Detto documento (Parte B) farà altresì parte integrante del previsto DUVRI.

Dichiara inoltre di avere predisposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dall'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008, in seguito all'effettuazione di un sopralluogo congiunto delle zone interessate dai lavori in appalto tra il Consiglio Regionale e l'Impresa Appaltatrice.

In caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di modifica dei rischi interferenziali presenti nei luoghi di lavoro, il DUVRI sarà soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO** COMPETENTE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (AI SENSI DELL'ART.26 COMMA 3 TER DEL D.LGS. 81/2008)

Data _____	Firma _____
------------	-------------

**IL DATORE DI LAVORO** DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Data _____	Firma _____
------------	-------------